ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO



Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 24 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 888. — Nuova Serie - N 446

# L'incognita socialista nelle imminenti elezioni generali

## Il programma finanziario del Governo illustrato dal sottosegretario Bertone

## I socialisti e Giolitti

### D'Annunzio non parteciperà alla lotta

ROMA, 23, sera

A Montecitorio continuano le discussioni tra i deputati presenti sulla probabile astensione dei socialisti dalle urne.

Il deputato Vacirca, interrogato in proposito, così si espresse: «Sono ferocemente astensionista; non lo faccio per me, che sono sicuro di avere nella mia circoscrizione una votazione plebiscitaria, ma per le esorbitanze del fascismo. L'Italia è ora in balia del fascismo. Cosa succederà quando avremo la reazione dei lavoratori? Non ci voglio nemmeno pensare. Certo è che il 70 per cento dei socialisti italiani è per l'astensione. Bisogna ristabilire l'ordine, non bisogna permettere le violenze di una minoranza. Il Governo vedrà che la bomba del fascismo un giorno potrà scoppiargli nelle mani.»

Bombacci, a sua volta, interrogato in proposito, ha detto: «I comunisti prenderanno parte alle elezioni generali, ma può anche sopraggiungere un fatto nuovo che ci faccia mutare decisione. Se i socialisti non comunisti dichiarano l'astensione in tutta Italia, come sembra abbiano dichiarato a Reggio Emilia ed in Puglia, noi esamineremo nuovamente le nostre decisioni. La crisi e l'incertezza dei socialisti si spiega perchè essi vogliono combattere il cimento elettorale sul terreno della legalità; invece sono costretti, essi che hanno rinunciato in mille modi diversi alla rivoluzione, a fare le attuali elezioni, se non vogliono essere sconfitti, sulla piattaforma rivoluzionaria. E' un tremendo dilemma. Io sono per il rispetto e l'impero della legge in attesa del regno e della società comunisti. Non vi fate illusioni: il fascismo non è forza stabile. Una parte della borghesia, che è antifascista, un buon numero di impiegati malcontenti e di operai socialisti, sono micce potenti per bruciare, quando si voglia, in un falò tutta la baracca.»

Intanto Turati ha inviato questa sera il seguente telegramma all'*Avanti!*: «Smentisco recisamente i giornali romani che dicono essere io favorevole all'astensione. Anche là dove sia indispensabile, per evitare maggiori massacri, la proclamerei solo localmente all'ultimo momento. Credo che la forsennata politica dei pogroms, malgrado gli effimeri successi elettorali, affretterà le definitive vittorie del socialismo, purchè, senza contrapporre violenze, saldamente resistiamo.»

Per i giorni 5 e 6 maggio è convocata a Roma la direzione del partito socialista. Lo scopo è di prendere una definitiva decisione in merito alla lotta elettorale, dopo l'avvenuta consultazione dei rappresentanti al Consiglio nazionale.

Un'altra voce che è oggetto di molti commenti è quella diramata da fonte di solito bene informata che, cioè, subito dopo le elezioni, l'on. Giolitti avrebbe il fermo proposito di ritirarsi dal potere, ritenendo con le elezioni stesse esaurito il proprio compito.

Si aggiunge che l'on. Giolitti, in tale evenienza, indicherebbe alla Corona quale proprio successore l'on. Salandra. E sarebbe venuto a tale determinazione, malgrado i vecchi e i recenti dissensi, ritenendo egli l'on. Salandra come l'uomo politico di oggi che abbia il più alto concetto dello Stato e della sua autorità e quindi il meglio indicato a fronteggiare una situazione estremamente difficile col proposito di ristabilire la forza del Governo come suprema regolatrice dell'ordine e garanzia massima di parità di diritti e doveri per tutti i cittadini.

E' giunto il seguente telegramma di D'Annunzio: «Rimane fermo irremovibilmente il mio proposito di non accettare nessuna candidatura. Mi dolgo che tante voci siano sparse da amici indisciplinati, che non sanno nè rispettare, nè comprendere la mia disciplina. La Camera di domani sarà falsa e impotente come quella di ieri. La supereremo. Il mio vecchio grido di aviatore, il grido di Pola, Cattaro e Vienna, mi varrà sino alla morte: «più alto e più oltre».

## I socialisti reggiani

### Il ritorno alla legalità e per l'astensionismo

REGGIO EMILIA, 23, sera

La *Giustizia* torna oggi sul suo tema ormai preferito: quello dell'astensione dalla prossima lotta elettorale. La *Giustizia* si dice convinta, come sempre, «che solo per le vie della legalità il proletariato possa percorrere gran parte della strada che deve condurlo alla sua emancipazione, valendosi delle organizzazioni per le conquiste dirette, delle sue rappresentanze comunali e parlamentari per l'attuazione dei suoi programmi di riforme. Ma — aggiunge — la «legalità» non deve essere una parola, bensì un fatto, e la legalità nella nostra provincia è stata violata dai fascisti con la connivenza aperta, e, in taluni casi, anche confessata, delle autorità. La nostra parola d'ordine non può essere che l'astensione».

Si dice — aggiunge ancora più sotto — che le violenze fasciste sono un «pretesto» da noi addotto per giustificare la nostra astensione. Un pretesto? E che interesse avremmo mai avuto noi di inventare tale pretesto? Forse perchè ci siamo improvvisamente convertiti all'anarchismo astensionista... che viceversa è, sembra, divenuto anch'esso elezionista?»

E ad illustrare uno stato di fatto che dovrebbe giustificare l'astensione, la *Giustizia* reca una serie — in verità abbastanza lunga — di azioni coercitive esercitate dai fascisti a danno del socialismo. Non intendiamo entrare nel merito di essa, ma non possiamo, però, non rilevare che è, per lo meno, incompleto.

Perchè, infatti, lo scrittore comincia a tracciarci la storia delle cosiddette violenze fasciste solo dai fatti di Correggio? Perchè non ci dice del periodo precedente? Di tutte le violenze morali e materiali esercitate dal socialismo sotto l'alta protezione degli organi dirigenti del partito, dei deputati e della stampa di parte, pure se *Giustizia* si mantenne sempre estranea ad una tale propaganda? Come spiega la *Giustizia* l'unanimità dei consensi che s'è creata d'un tratto attorno al movimento fascista, sì che esso sfugge in gran parte alla stessa autorità del Governo? Non ripeterà — è sperabile — che tutti i fascisti sono «pagati», chè, in tal caso, non basterebbero forse tutti i capitali borghesi; ma d'altra parte, poichè un tale stato d'animo c'è e permane pur se il Governo prende tutti i provvedimenti necessari alla correzione sua, come lo spiega la *Giustizia?* Sarebbe interessante saperlo, mentre invece l'articolo in parola non ci rivela nulla di nulla, limitandosi a farci sapere che... «non essendo legale la situazione, il socialismo — che è legalità — si ritrae dalla lotta elettorale». Sembrerebbe, quasi, che lo scrittore di *Giustizia* ignori tutta l'attività passata del socialismo, il manifesto odierno della direzione del partito, le dichiarazioni di Serrati per le quali il socialismo italiano sta implorando alla porta della III Internazionale perdono per la non fattasi rivoluzione — quella stessa III Internazionale la quale non pensa davvero — come *Giustizia* — che l'avvenire del socialismo sia quasi del tutto nella legalità!

E molte altre cose, anche, sembra che lo scrittore dimentichi!

## Cinque liste nella circoscrizione della Liguria

GENOVA, 23, sera

Il collegio elettorale della Liguria si presenta, come siete informati, con cinque liste: quella del blocco nazionale, del partito popolare italiano, dei socialisti unitari, dei socialisti autonomi e dei comunisti. I combattenti, che intendevano presentarsi a parte, non hanno ancora definito la loro lista. Si fanno, però, i nomi del comandante Luigi Rizzo, del prof. Rodolfo Savel, del rag. Pellerano, dell'ing. Gallina, del cap. Antonio Praga.

All'ultimo momento sembrava venisse fuori un'altra lista imperniata sui nomi del comm. Zaccaria e di Uberto Della Valle, ma non se ne fece nulla. Non rimangono in campo che i liberali e i democratici con la lista del blocco nazionale, per la quale si è iniziato oramai un attivo lavoro di propaganda.

## Il blocco nazionale a Brescia

BRESCIA, 23, sera

Finalmente il blocco nazionale si è costituito. Vi hanno aderito i liberali democratici ed i fascisti. Eccone la lista: Bonardi avv. Carlo, deputato uscente; Ducos avv. Marziale, liberale; Turati Augusto, pubblicista per il fascio di combattimento; Nember comm. Tommaso, agrario; Ruffini ing. Guido, tecnico industriale.

Lista comunista: Albini Filippo; Belloni Ambrogio, avvocato; Bergamaschi Giuseppe; Bonaccina Giacomo; Cattaneo Edoardo; Cipollini Ottorino; Borbololli Giuseppe; Donegani Ardizio; Filippini Giacomo; Gabbiani Giacomo; Lucchini Antonio; Reggio Giuseppe; Sanga Fabio; Sangalli Giosuè; Valentini Luigi. La lista dei comunisti riguarda la circoscrizione completa di Brescia e Bergamo. I candidati socialisti per Brescia sono Bianchi Giuseppe, Maestri Antonio, entrambi uscenti, Biondi, Boselli, Cominelli, Franzini, Pagani e Viotto.

Lista popolare: on. Longinotto, uscente; Montini, uscente; Salvadori, uscente; avv. Bresciani, direttore del *Cittadino* di Brescia; avv. Cottinelli. I combattenti bresciani, che seguono l'avv. Ghislandi uscente e che sono in dissenso con i combattenti bergamaschi, presenteranno lista propria, ma non si sa ancora se aperta o chiusa.

**Il generale Diaz** è ritornato ieri a Roma, reduce dalla Spagna. Alle ore 10 egli si è recato alla Consulta, ove ha avuto un lungo colloquio col conte Sforza.

**Il ministro czeco Benes** ha smentito in seno alla Commissione degli Esteri le voci corse sull'esistenza di una clausola segreta nel Trattato di commercio coll'Italia, nella quale verrebbero accordati all'Italia i vantaggi riservati dai Trattati di pace agli Stati successori.

**Per risollevare le sorti della Marina mercantile nord-americana,** l'ammiraglio Benson, presidente dello «Shipping Board» ha proposto al Congresso di stanziare una somma di 134 milioni di dollari.

# Il discorso-programma del sottosegretario Bertone

MONDOVI, 23, sera

Il sottosegretario alle Finanze on. Bertone ha pronunciato oggi dinanzi ai suoi elettori un discorso che segna l'inizio della campagna elettorale in provincia di Cuneo, da parte del partito popolare.

### La restaurazione finanziaria

Nella prima parte del discorso, l'oratore ha messo in rilievo i magnifici risultati della politica di restaurazione finanziaria svolta in dieci mesi dal Governo dell'on. Giolitti, con una disamina precisa dei nuovi provvedimenti tributari che, in gran parte, furono sostenuti dallo stesso oratore alla Camera, e del loro esito. Il sottosegretario Bertone mostrò come la restaurazione del bilancio statale si avvii ad essere fra non molto completa. Il gettito di tutti i tributi è semplicemente prodigioso e mostra ancora una volta le mirabili qualità del contribuente italiano. L'esposizione finanziaria fatta nel dicembre 1920 dal ministro del Tesoro, on. Meda, accennava ad un disavanzo dai 13 ai 14 miliardi. Oggi, e per l'incremento dei tributi, e pei provvedimenti portati dalla legge sul pane, e per la diminuzione sensibile del cambio, è lecito affermare che lo sbilancio del prossimo esercizio non supererà più i quattro miliardi, e la previsione di uno studioso e competente come l'on. Schanzer che, cioè ci si avvicina al pareggio sulla base di un bilancio di sedici miliardi, non sembra lontana ad avverarsi.

Alla politica finanziaria ristoratrice fa riscontro la politica di libertà economica. La bardatura di guerra si può dire scomparsa; le gestioni statali sono ridotte al minimo ed è di questi giorni l'abolizione del monopolio del caffè.

A questa politica, che rende onore insieme al popolo italiano ed alle amministrazioni, e che prova il senso di realtà che guida l'on. Giolitti nel duro compito assunto, il gruppo popolare, al quale l'oratore appartiene, è lieto ed orgoglioso di aver prestato la sua leale collaborazione, così, come la prestò leale ed efficace in tutte le altre esplicazioni del programma proposto del Prts. Giolitti alla Camera nella seduta del 24 giugno 1920, continuerà la collaborazione. A parte il fatto nuovo delle elezioni, le quali è probabile che non modifichino così radicalmente la costituzione della Camera da portarla subito ad un indirizzo del tutto nuovo, sta il fatto che l'on. Giolitti, nel suo citato discorso, accennava ad una unione di partiti e uomini diversi per l'attuazione di un programma comune, dopo il quale ciascuno avrebbe ripreso la propria fisonomia e la propria strada. Ora questo programma è ben lungi dall'essere esaudito; la riforma delle scuole medie, la coltivazione del latifondo, la riforma dei tributi locali ed il decentramento amministrativo, sono tuttavia all'ordine del giorno ed il compito è lungo.

### La concentrazione liberale-democratica

D'altra parte, non può trascurarsi il fatto della concentrazione liberale-democratica, la quale può dirsi tenda a crearsi la possibilità di un Governo proprio senza popolari e senza socialisti, o, magari, con una parziale collaborazione di socialisti temperati. Il partito popolare italiano guarda, senza timori e senza prevenzioni, a questa nuova elaborazione del partito liberale, perchè, sia che si debba lavorare insieme, sia che il partito popolare resti fuori del Governo, è importante, come è augurabile che alla unità di direttive e di azione del partito popolare corrisponda l'unità corrispondente del partito liberale, cosicchè non accada più che gruppi di liberali approvino il programma di Giolitti sull'esame di Stato, e poi ne intralcino il progetto e, viceversa, diano molta sollecitudine ad un progetto socialista sul divorzio, che era fuori del programma di azione governativa, ed il cui solo risultato sarebbe stato di seminare insanabili discordie nel Parlamento e nella Nazione.

Del resto, il partito popolare italiano, che pure ha agitato, fra i primi, i problemi politici e sociali che oggi affaticano il Governo, ha una sua idealità particolare che persegue con fede e che si eleva sopra alle contingenze della politica: curare bene i valori morali e religiosi oggi tanto obliati, ridare una impronta cristiana alla vita sociale e politica, ed in questo compito, quale abbia ad essere la sua posizione del domani, esso troverà sufficente ragione e campo di operosità. Ciò che importa è che, attraverso alla disciplina finanziaria ed a quella morale, tutte le classi cooperino alla ricostituzione della Patria, che il lavoro, la più grande è vera ricchezza che noi abbiamo, voglia veramente essere tale, e non torni mai più un anno come il 1920, nel quale le giornate di lavoro perdute per sciopero furono quasi 30 milioni e circa tre milioni gli scioperanti. Se l'Italia risana le proprie piaghe finanziarie in un anno così tragico, quale miracolo compirà domani, quando il lavoro sarà nuovamente amato e costante?

Il discorso dell'on. Bertone è stato calorosamente applaudito

## Dichiarazioni dell'on. Giolitti

### sulla politica estera e le elezioni

PARIGI, 23, sera

Il *Temps* di stasera pubblica un'intervista di un suo redattore con l'on. Giolitti. Il Presidente del Consiglio ha detto che non esiste oggi nessuna discordia tra l'Italia e la Francia, e parlando della scadenza del 1. maggio, ha soggiunto:

«Noi siamo legati da un Trattato e dobbiamo eseguirlo; questa è la norma: se noi abbiamo avuto altra opinione, si tratta soltanto di metodo. Noi sentimmo che bisognava attendere la scadenza del 1. maggio, per attenersi alla lettera del Trattato e per aver tutti i diritti dalla nostra parte; ma bisogna soprattutto che gli Alleati restino uniti.

«Ho l'impressione che la Germania finirà per cedere, nè è il caso di pensare a una nuova guerra; ma davanti alle sanzioni e dopo aver tutto pensato per aggiornare e ridurre il pagamento, la Germania cederà. Questa è la mia impressione — ripeto — perchè io non conosco naturalmente il pensiero dei tedeschi, e la Francia ha il diritto di reclamare le riparazioni dei danni che essa ha subito. Le rovine che la guerra ha causato alla Francia io non le conosco e nemmeno le ho viste coi miei occhi, ma ho visto dei documenti che le comprovano.

Va da sè che la Germania, privata delle sue miniere e delle sue colonie, non ha più le risorse di un tempo, ma nei limiti della sua capacità attuale essa deve pagare i suoi debiti. Quanto alla somma reclamata dalla Francia io non posso, non avendo elementi per giudicare, nè essendo nè finanziere nè contabile, emettere un parere personale, ma io credo che la Francia domanda e può domandare, quello che le spetta.»

Giolitti poi ha parlato della sua condotta durante la guerra, riferendosi al suo discorso agli elettori di Cuneo. Poi si è occupato delle elezioni e dell'accanimento col quale la lotta si svolge.

«Ho convocato ieri — ha detto il Presidente del Consiglio — i generali dei carabinieri, delle guardie regie ed altri generali al Ministero della Guerra ed a loro ho esposto la mia intenzione di metter fine a tali eccessi: è lo Stato che deve intervenire a prevenire i disordini ed a reprimerli, occorrendo, vigorosamente; io intendo ristabilire l'ordine e mantenerlo: l'ordine a tutti i costi: ecco la consegna di oggi. Non bisogna in questo momento avere l'impressione che la libertà di voto non sia assicurata, nè bisogna mai che fazioni o leghe, di qualunque parte esse vengano, si sostituiscano al Governo, allo Stato. I fascisti hanno dovuto in principio difendersi, ma in tutti i casi la difesa non deve essere offesa».

## I candidati dei vari partiti a Bologna

BOLOGNA, 23, sera

La proclamazione dei candidati del partito comunista per la circoscrizione di Bologna è avvenuta ieri. I candidati sono i seguenti: Boldi Francesco, Nicola Bombacci, Costantino Casanova, Nicola Cilla, Ettore Croce, Carlo De Giuli, Tito Fabbri, Amerigo Girotti, Ennio Gnudi, prof. Antonio Graziadei, Torquato Lunedei, Anselmo Marabini, Umberto Marchetti, Ivo Mote, Cesare Piccinini, Egisto Ravaioli, Bruno Ricci, Francesco Tosini, Francesco Squadracci, Arturo Vignocchi.

Anche il partito popolare ha proclamato i suoi candidati che sono dieci, ma dovrà provvedere alla sostituzione dell'on. Cappa Paolo, il quale ha rifiutato la candidatura. I candidati del partito popolare sono: Paolo Ballarini, on. Paolo Cappa, Carlo Gariboldi, Domenico Ravanelli, Carlo Lucchini, Giovanni Braschi, Giacomo Casoni, Fulvio Milani, Socrate Reali, Edmondo Castelluzzi.

La lista dei socialisti unitari comprende i seguenti nomi: Francesco Amateis, Alberto Argentieri, on. Giovanni Bacci, on. Nullo Baldini, Adelchi Baratono, on. Genunzio Bentini, on. Umberto Brunelli, on. Armando Bussi, Arnaldo Corazza, Andrea Ercolani, Luigi Fabbri, on. Lionello Grossi, Silvio Mantellini, on. Adelmo Niccolai, on. Claudio Treves, Valmaggi, Roberto Vighi, Villani, on. Francesco Zanardi e Gaetano Zirardini.

**I marinai francesi che si ribellarono** a bordo della flotta del Mar Nero, rifiutandosi di prendere in qualsiasi modo posizione contro i Soviet, non saranno compresi nell'amnistia che ora si sta discutendo alla Camera. Così si è deciso ieri a grande maggioranza, dopo una seduta ricca di vivacissimi incidenti.

## Le elezioni per la Costituente fiumana

### segneranno la vittoria del blocco nazionale

FIUME, 23, sera

La lotta elettorale appassiona vivamente la cittadinanza; i comizi si succedono con grande concorso di popolo; il blocco uscirà certamente vittorioso.

Oggi è giunto Sem Benelli, accolto da una numerosa folla plaudente. L'autorità politica, per misure di ordine pubblico, ha disposto che, per oggi, domani e lunedì gli esercizi pubblici rimangano chiusi. Innumerevoli cortei attraversano le strade al canto degli inni nazionali.

Al comizio tenuto in Piazza Dante hanno parlato Sem Benelli, il quale ha dichiarato di essere venuto come cittadino onorario di Fiume, a compiere il suo dovere di elettore; Orazio Pedrazzi, Iti Bacich e il prof. Favich, repubblicano, tutti sollecitarono a votare per il blocco.

La vigilia elettorale si è svolta animatissima e senza alcun incidente. La campagna è arrivata al suo culmine con un gran lancio di manifesti, in cui le accuse di truffa reciproche ne sono la base. Mai Fiume ha combattuto una battaglia più importante, ma neanche più appassionata. Gli zanelliani che devono sentire odor di sconfitta e vedono che l'imponente schieramento dei carabinieri, toglie loro ogni possibilità di violenze turbatrici, dichiarano l'ultimo ingenuo tentativo che sono essi a volere garantita la libertà di elezione, e la forza pubblica è la conseguenza della loro protesta, mentre è vero che ogni minaccia d'intimidazione è dovuta all'organizzazione della teppa zanelliana.

A mezzanotte per le vie è ancora vivissima l'animazione degli attacchini e dei curiosi.

## Lo sgombero della Dalmazia sospeso?

### I jugoslavi volevano affamare Zara

ROMA, 23, sera

L'*Epoca* riceve da Ancona: «Sgomberata la prima zona dalmatica dalle nostre truppe, e consegnati i relativi territori alle autorità jugoslave, pare sia stato sospeso lo sgombero delle altre zone. La Jugoslavia venuta in possesso della prima zona, avrebbe mancato alle già pattuite condizioni di reciprocità nel libero scambio dei prodotti. Resi edotti di ciò i membri italiani della Commissione, avrebbero fatto delle rimostranze a quelli jugoslavi, i quali si sarebbero trincerati dietro la mancanza di istruzioni da Belgrado.

Così in attesa di queste istruzioni lo sgombero da parte delle nostre truppe dalle altre zone della Dalmazia venne sospeso, giacchè l'Italia ha diritto di vedere garantiti lealmente i patti e deve assolutamente sventare il piano preciso dei jugoslavi, inteso ad affamare Zara».

## Dimostrazioni e incidenti a Brescia

### per l'uccisione d'un fascista

BRESCIA, 23, sera

La morte tragica di un mutilato di guerra ha suscitato in città un grave e penoso senso di raccapriccio. Ecco come si è svolto il tragico fatto:

Il calzolaio fascista Luigi Caratu, di 36 anni, oriundo da Salerno, lavorante presso il calzaturificio Pastore, transitava ieri sera, piuttosto alticcio, per il Corso Cavour, quando incontrò la guardia regia Canevale, alla quale chiese una sigaretta, dandole del tu. La guardia si risentì per tale fatto ed invitò il Caratu a seguirlo in caserma. Avendo questi cercato di opporre resistenza, la guardia, estratta la rivoltella, gli sparò immediatamente contro due colpi a bruciapelo, freddandolo.

Sul posto si recava una gran folla che improvvisava una dimostrazione ostile alla guardia regia. Gruppi di cittadini e di fascisti costrinsero le guardie, che si trovavano nelle adiacenze, a rientrare immediatamente in caserma.

Dopo il sopraluogo delle autorità, il cadavere venne trasportato al cimitero sopra un'autolettiga della Croce Bianca, coperta da una bandiera nazionale e da fiori portati dai giovani fascisti. Il feretro era scortato da una folla, procedente a capo scoperto.

Nella serata ebbe luogo una dimostrazione, durante la quale il soldato Galli Matteo ed il bersagliere Domenici rimasero feriti da colpi di rivoltella delle guardie regie, in procinto di essere sopraffatte dai dimostranti. La guardia omicida è stata poi dichiarata in arresto. Una commissione di legionari e di fascisti s'è presentata in serata al Questore, ottenendo la nomina di una commissione d'inchiesta.

Si è avuta anche quest'oggi una recrudescenza inaspettata del movimento dei mutilati. Sembra che ai mutilati si siano aggiunti alcuni elementi anarcoidi, i quali tentano di trarre profitto dall'agitazione per scopi politici. Questa sera gli uffici sono stati di nuovo occupati dai mutilati, che vi si sono barricati, e si sono dovute sospendere i servizi postali e telegrafici.

All'ultimo momento si apprende che, in seguito ad accordi intervenuti, gli uffici postali e telegrafici sono nuovamente sgomberati dai mutilati, di modo che i servizi potranno essere ripresi domattina alle sei.

## Un'escursione fascista a Viadana

### Le sedi del circolo comunista e della Camera del lavoro devastate

MANTOVA, 23, sera

Nel pomeriggio di ieri giungevano a Viadana sei camions e quattro automobili di fascisti provenienti da Mantova, Poggio Rusco, Quistello, Villa Rotta e Suzzara. I fascisti, in numero di oltre trecento, preceduti da bandiere tricolori, al canto di inni patriottici percorsero le vie della città. Quindi si diressero al Municipio comunista, dove si diedero a rovistare ogni angolo, alla ricerca di qualche emblema dei Soviet da asportare e, non avendo rinvenuto nulla, portarono via le bandiere rosse che i comunisti avevano nascoste in soffitta.

Dal Municipio il corteo si recava alla sede del circolo comunista e alla Camera del lavoro e quivi i fascisti fracassarono mobili, vetri, imposte, gettando dalle finestre carte, registri e ritratti di Lenin che, riuniti in fascio, vennero incendiati sulla via.

Al circolo comunista il presidente Dario Zanolli veniva, nel trambusto, colpito alla testa da alcune bastonate, riportando delle ferite abbastanza gravi. Durante la visita dello stesso circolo i fascisti s'imbatterono nell'assessore Defendis, che invitarono a presentare entro oggi le dimissioni di tutti gli amministratori comunisti del luogo.

I dimostranti risaliti, quindi, sui camions, ripartivano, lasciando, però, sul posto una forte pattuglia, nel timore di qualche rappresaglia comunista. Non appena noti i fatti che si svolgevano a Viadana, il comandante della stazione dei carabinieri si recava sul posto con vari militi, riuscendo a salvare dalla distruzione la cooperativa socialista, ove si erano pure recati i fascisti e ad evitare altre violenze. La piccola cittadina è imbandierata e la calma è tornata.

## Camion di fascisti che si rovescia

### 1 morto, 4 feriti gravi e 5 leggeri

FIRENZE, 23, sera

Si ha da Arezzo: Un camion carico di fascisti di ritorno da una gita di propaganda elettorale, si è rovesciato prima di giungere in città. Vi sono quattro feriti gravissimi, cinque leggeri e un morto, certo Macchi Maggioni.

## La trasformazione della Confederazione del lavoro

### approvata dal Consiglio nazionale

MILANO, 23, sera

Nel pomeriggio di ieri si è riunito nella nostra città il consiglio nazionale della Confederazione del lavoro, per prendere in esame varie questioni rimaste insolute al Congresso di Livorno.

La prima giornata è stata occupata dalla relazione del segretario generale della Confederazione, on. D'Aragona, sulle modificazioni allo statuto e sulla struttura sindacale, che ha sollevato un vivace dibattito tra socialisti unitari e comunisti, per i quali ultimi parlò a lungo l'on. Repossi, che criticò aspramente tutta l'azione confederale, dichiarandosi, a nome dei compagni, puramente per la lotta di classe senza curarsi delle altre forme di assistenza operaia.

Il consiglio nazionale ha continuato quest'oggi la discussione generale sugli emendamenti allo statuto proposti dagli attuali dirigenti. Interessante è stato il discorso dell'on. Giuseppe Bianchi su una istituenda scuola dei sindacati. L'on. Bianchi ha presentato un ordine del giorno chiedendo che, a proposito di modifiche statutarie, si istituisca una scuola di sindacati, che dovrebbe essere una istituzione permanente con corsi regolari. La questione della coltura, nei riguardi della organizzazione sindacale — egli dice — deve essere considerata nel suo aspetto impellente, come problema delle masse e come problema dei dirigenti.

Venne, infine, votata una mozione presentata dall'on. Quaglino colla quale il consiglio nazionale decide la costituzione di una scuola dei sindacati permanente presso la Confederazione generale del lavoro, con il contributo delle Camere e delle Federazioni, con corsi regolari e sotto una direzione organica da affidarsi a Rinaldo Rigola.

Prende quindi la parola Alessandro Tasca, per i comunisti, il quale sostiene che bisogna trovare una forma che permetta di mantenere in piena efficienza le forze locali e, nello stesso tempo, concentri in forma nazionale le Confederazioni. Risponde a tutti, per ultimo, l'on. D'Aragona, che propugna la costituzione di un organo speciale per le classi impiegatizie, che tenga conto delle particolari funzioni del trattamento economico e morale sanzionato anche dalle leggi.

Si passa all'esame del vecchio ordine del giorno, ed uno presentato da Bensi ottiene l'approvazione quasi unanime. In esso si demanda l'incarico al nuovo comitato direttivo di studiare le modificazioni statutarie, sottoponendole alla discussione delle Camere, delle Federazioni e del consiglio nazionale. Si richiama il comitato direttivo ad esaminare la possibilità di costituire dei segretariati regionali, con funzioni ispettive, per uniformare il funzionamento delle Camere del lavoro esistenti nella stessa regione.

Per quanto riguarda l'aggregazione delle cooperative e delle mutue, la Confederazione emette un voto di massima favorevole, demandando al nuovo consiglio direttivo l'incarico di concretare le necessarie riforme, dopo uditi gli organismi interessati, da sottoporre per la definitiva approvazione al consiglio nazionale. Con tale ordine del giorno viene quindi decisa la trasformazione della Confederazione del lavoro. Dopo un breve tumulto ed uno scambio di invettive tra socialisti e sindacalisti, il Consiglio passa alla lettura degli articoli dello statuto modificato, approvando il testo proposto dai dirigenti confederali.

## I dipendenti comunali di Milano

### minacciano lo sciopero generale

MILANO, 23, sera

Alla vigilia delle elezioni si affaccia anche quest'anno la minaccia dello sciopero dei dipendenti comunali della provincia. L'anno scorso lo sciopero fu evitato in seguito ad un accomodamento al quale si potè addivenire. Questa volta i dipendenti riprendono la loro agitazione per protestare contro il Senato che respinse, per vizio di forma, la legge già approvata dalla Camera e per premere presso i Comuni che non hanno ancora pagato la seconda rata di caroviveri. Nel pomeriggio essi si sono adunati alla Casa del popolo e, dopo animata discussione, hanno votato un ordine del giorno in cui espongono appunto tali proteste, fidando che al più presto i Comuni vogliano accontentarli.

## La rottura delle trattative per la Fiat

### 8700 domande di operai per la riammissione

TORINO, 23, sera

La vertenza della «Fiat», per ciò che concerne i rapporti tra i dirigenti della società e quelli delle organizzazioni operaie, ha assunto oggi un aspetto più grave. Davanti ad un migliaio di persone l'on. Buozzi, in un comizio tenuto al parco Michelotti, ha riferito sullo svolgimento delle trattative; ha dato lettura di uno schema di concordato, che era stato presentato durante lo svolgimento della discussione della «Fiat» e che i rappresentanti degli operai non avevano creduto di poter accettare. Su questo, anzi, è avvenuta la interruzione delle trattative. Il Buozzi ha spiegato punto per punto i vari argomenti delle trattative ed infine, scartata la proposta di un referendum fatta da un operaio, venne approvato un ordine del giorno, col quale gli operai respingono le condizioni proposte dalla «Fiat» e deliberano la prosecuzione della lotta fino a vittoria completa.

Siamo dunque alla rottura delle trattative, rottura che è stata significata dopo il comizio alla ditta con una lettera della sezione metallurgica. Prima che avvenisse la deliberazione della continuazione della lotta, malgrado qualsiasi piega che potesse prendere la vertenza, questa era, però, ritenuta ormai negli ambienti padronali cittadini come avviata alla sua risoluzione, per il fatto dello affluire continuo delle domande di operai per essere riammessi individualmente al lavoro.

Le domande sono, infatti, salite oggi a 8700. Se si considera che gli operai serrati sono 14 mila e che da questa cifra bisogna dedurne 2500 circa dalla ditta già designati per il licenziamento, si vedrà facilmente tutta l'importanza della cifra dei richiedenti. Uno dei dirigenti della «Fiat» ha dichiarato che, a un certo punto delle sottoscrizioni gli stabilimenti verrebbero riaperti alla chetichella, non appena il numero delle sottoscrizioni individuali sarà adeguato ai bisogni normali e continuativi della lavorazione.

## Varo non riuscito di un piroscafo

GENOVA, 23, sera

Stamane al cantiere Odero di Sestri Ponente è stato felicemente varato il cacciatorpediniere «Generale Antonio Cantore». Si doveva varare anche il piroscafo «Foce», ma il varo non è riuscito. Improvvisamente, mentre la nave calava in mare, lo scalo cedeva, perdendo la necessaria inclinazione ed i mezzi meccanici ed i rimorchiatori, adoperati per far muovere il piroscafo, a nulla valsero. Domani si spera di completare il varo.

## La legazione a Fiume

ROMA, 23, sera

Con decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, su proposta del ministro degli Affari Esteri viene istituita una regia legazione a Fiume, con un assegno annuo al titolare di lire 50 mila, e in pari tempo viene soppresso il regio consolato esistente nella città stessa.

**Un grande incendio** scoppiato ieri a Schwechat presso Vienna, ha distrutto cinque baracche, nelle quali erano depositate enormi quantità di farina, pellami e carta, per un valore di circa mezzo miliardo di corone.

## Briand insisterà sui pegni

PARIGI, 23, sera

L'impressione che si ricava dalle discussioni dei circoli politici e dalla lettura dei commenti dei giornali sulla nota americana, è piuttosto confusa. Ciò dipende dal fatto che oggi, sabato, essendo chiusa la Camera, i tenori della politica sono assenti, mentre i redattori della politica estera dei grandi giornali sono in Inghilterra, dove si svolgerà domani fra Lloyd George e Briand un dialogo molto interessante.

### La tesi francese rispetto a Washington

E' tuttavia permesso di precisare così fin d'ora il punto di vista francese sull'atteggiamento dell'America:

1.o) Gli Stati Uniti, pur attraverso una correttezza di forma che non sorprende nessuno, invitano la Germania a chiarire le sue intenzioni, il che prova che tali intenzioni erano finora abbastanza oscure. La Germania messa con le spalle al muro, dovrà finalmente dire quale contegno intende prendere esattamente.

2.o) La Germania avrebbe torto a credere che gli Stati Uniti invitandola a chiarire le sue intenzioni, promettono implicitamente di accettare l'arbitrato, ciò che non è ammissibile, giacchè l'accettazione dell'arbitrato equivarrebbe in tal caso ad una sentenza preventiva.

3.o) Gli Stati Uniti parlano intanto, nella loro nota, di richiamare l'attenzione degli Alleati sulla necessità di riprendere le trattative, il che dimostra innanzi tutto, che la questione deve essere risolta tra la Germania e gli Alleati senza arbitrato, e che poi alla discussione prenderà parte di nuovo il Governo di Washington.

Tutte queste dichiarazioni discendono in linea retta da un presupposto e da una tesi. Il presupposto è questo: La Germania, rivolgendosi a Washington, non è stata mossa dal desiderio di giungere ad una conciliazione, ma soltanto da quello di menare il can per l'aia, internazionalizzando il dibattito ed ottenendo una mediazione, e ciò, per evitare le sanzioni e le prese di pegno per lei dolorose. La tesi, è quella opposta alla tesi tedesca: il dibattito deve svolgersi all'infuori di ogni mediazione, fra gli interessati, ma esso non potrà dare risultato tangibile, se la Germania non sarà messa nella necessità di riscuotere i pegni che gli Alleati stanno per prendere.

### Il giuoco di Hythe

La Germania vuole guadagnare terreno e prepararsi alla discussione senza essere indebolita; la Francia vuole fare presto e vuole nelle mani qualche pegno, che le giovi in un giuoco eventuale di compensi e di scambi.

Questa tesi sarà senza dubbio discussa domani ad Hythe fra Briand e Lloyd George, in uno con i pegni che la Francia pretenderà come unico mezzo per darle un principio di applicazione. Con tale speranza Briand è partito per Hythe? E' difficile dirlo, ma nei circoli politici nessuno s'illude che il Presidente del Consiglio francese possa ottenere facilmente il concorso incondizionato e disinteressato dell'Inghilterra. Si cerca dunque un terreno propizio per il giuoco del «do ut des» e si soggiunge che in Inghilterra, e precisamente dagli uomini del Governo, si è giunti alla tendenza di non isolare il problema delle riparazioni dagli altri problemi, ma di studiare e fronteggiare invece la soluzione internazionale nel suo complesso.

La politica nei riguardi della Russia, iniziata dall'Inghilterra con i noti accordi, rappresenta uno degli aspetti della situazione. Il consolidamento dell'impero d'oriente ne rappresenta un altro, non meno importante. Da ciò l'idea germogliata, si dice qui, in Inghilterra, di un patto di resistenza franco-inglese, al quale converrebbe poi ottenere l'adesione degli Stati Uniti, di cui la Francia si gioverebbe per i suoi fini continentali e l'Inghilterra per i suoi fini extra continentali. Il colloquio di Hythe dirà se, ed in che natura, queste previsioni erano giuste e questi piani realizzabili.

## Le proposte tedesche per le ricostruzioni

LONDRA, 23, sera

Nella nota consegnata ieri a Londra, il Governo tedesco dichiara di essere pronto a cooperare all'opera di ricostruzione con tutti i mezzi e con tutte le forze a sua disposizione, ed a tener conto a tale riguardo per quanto ne sarà possibile, di tutti i casi individuali e di ciascun desiderio delle potenze interessate. Per ciò che riguarda i metodi coi quali la ricostruzione deve compiersi, il Governo tedesco fa le seguenti proposte:

1) La Germania potrebbe intraprendere la ricostruzione di alcune città, località e villaggi specificati e di alcuni porti prendendo a suo carico tutte le spese;

2.) La Germania è disposta a porre immediatamente a disposizione tutto il suo aiuto per la ricostruzione delle regioni devastate del nord della Francia e del Belgio. Alcune industrie tedesche concorreranno a quest'opera, nelle forme e nelle misure che vengono specificate nella nota.

3.) Il Governo tedesco è disposto a prendere a suo carico tutte le spese di ricostruzione, per quanto queste possano essere valutate e fissate in marchi carta: il tutto da portare in conto delle riparazioni, mentre le spese che devono essere fatte in valuta estera saranno riservate ad accordi ulteriori.

4.) Nel caso in cui i Governi alleati decidessero che il Governo tedesco collabori ad altri lavori di ricostruzione, oltre a quelli previsti nella proposta attuale, il Governo tedesco è disposto ad esaminare a fondo e con buona fede ogni suggerimento fatto dagli Alleati e ogni proposta che possa esser presentata, e ad esaminarli col proposito di prestare il suo concorso all'opera di ricostruzione, conformemente ai voti degli Alleati.

## Le barriere alleate sul Reno

BERLINO, 23, sera

Telegrammi da Francoforte e da altre località della frontiera renana ai giornali berlinesi, segnalano una serie di incidenti dovuti al nuovo regime doganale instaurato dagli Alleati nell'applicare le sanzioni. Molte delle stazioni che vengono a trovarsi inaspettatamente sulla linea doganale fissata dagli Alleati, furono sottoposte ad una specie di imbottigliamento. Tutti i treni viaggiatori e merci destinati a proseguire, dovettero sottostare alla revisione doganale degli Alleati. Il traffico ferroviario fu non poco incagliato.

Scene disgustose sono nate tra i viaggiatori e i non graditi doganieri. Qualche contestazione avvenne anche fra i doganieri alleati e i doganieri tedeschi. Nessun grave incidente però. Il Governo di Berlino ha diramato a tutti i funzionari e agenti di dogana tedeschi una circolare telegrafica, incitandoli a rimanere al loro posto, conformandosi agli ordini che riceveranno.

## Le voci di un'offensiva russa

BERLINO, 23, sera

Informazioni da Helsingfors ai giornali tedeschi, dicono che negli scorsi giorni è stata tenuta a Mosca una riunione di personalità civili e militari, chiamate dai diversi centri della Russia. La discussione si è aggirata sul progetto di un'offensiva sovietistica in primavera. La quinta, nona e quindicesima armata, come pure i contingenti di truppa dell'Oriente, dovrebbero partecipare alle nuove operazioni. Il Governo di Mosca avrebbe fatto alle officine Skoda di Pilsen, una ordinazione di 1000 locomotive.

**Il comitato per le feste elleniche di Siracusa** ha offerto ieri un banchetto al ministro belga Destrée.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Le responsabilità politiche del domani

La prossima lotta politica darebbe risultati sterili qualora non segnasse il cominciamento di una vita nuova. Per Trieste e la Venezia Giulia questo cominciamento dipende solo in piccola parte dai favori che possono essere concessi alle nostre terre dal Governo centrale. Favori non dobbiamo chiederne anche in omaggio al grado di civiltà del costume politico locale che per mantenersi all'altezza della propria tradizione e per essere in certo qual modo di esempio nel vasto ambiente della politica nazionale, deve saper dare importanza soltanto ai diritti legittimi e reclamarne il soddisfacimento attraverso quelle persone e quegli istituti che chiaramente partecipano alle responsabilità amministrative e politiche della cosa pubblica.

Allo scopo di disciplinare i primi movimenti dell'attività ufficiale nelle terre redente venne istituito un Ufficio Centrale per le nuove provincie con l'incarico di creare il necessario collegamento fra le regioni di recente acquisto e i poteri generali dello Stato. Questo ufficio sorgeva sotto l'influenza di personalità giustamente preoccupate della vasta mole dei problemi amministrativi che l'Italia, toccando al nord le Alpi Retiche e ad oriente le Giulie, fatalmente ereditava. A scopi dunque prevalentemente amministrativi, l'Ufficio Centrale avrebbe dovuto servire, emanando a tempo utile tutte quelle disposizioni legislative e quei provvedimenti in mancanza de' quali la vita commerciale, industriale e politica delle nuove terre avrebbe subito pericolosi arresti e dannose diversioni.

Se la durata del periodo d'armistizio non fosse stata tanto lunga, l'organo centrale per le nuove provincie avrebbe concluso la sua attività con un bilancio pienamente favorevole. Ma il tempo corrode anche le cose immortali. E' ben vero che secondo la legge fisiologica, l'esercizio ingrandisce e perfeziona l'organo; ma nel nostro caso abbiamo visto l'organo ingrandirsi, senza perfezionarsi. Lentamente anzi esso ha perduto tutti i caratteri della sua origine, mutando a fondo le massime della sua disciplina. Lo strumento creato dal potere centrale a scopi amministrativi si trasformava in una specie di dittatura politica con una condizione paradossale di irresponsabilità, in un paese in cui la politica è fatta soltanto da quegli organi e da quelle persone le quali possono poi rispondere di ogni atto e di ogni idea di fronte a' consessi nati in conseguenza di un voto dei corpi elettorali.

La solerzia, la buona fede, l'ingegno e il patriottismo delle persone poste a rappresentare lo Stato nel Governo delle cose giuliane sono per noi fuori questione. Questo ha valore anche in rapporto alle considerazioni contenute nel nostro articolo di ieri, con le quali esaminavamo a larghe linee le necessità del futuro e le norme che, frutto dell'esperienza, dovrebbero ispirare la condotta della così detta autorità tutoria, presto sollevata dal peso degl'incarichi politici e dei reggimenti provvisori nelle amministrazioni pubbliche. Per quanto geniali, accorte ed agguerrite le persone non hanno potuto impedire la inevitabile conseguenza delle situazioni che spesso non furono situazioni locali, e nemmeno nazionali, ma addirittura internazionali e subordinate a centri di gravitazione lontani e refrattari ad ogni nostra più diretta influenza.

Quello che doveva essere l'ufficio di collegamento amministrativo fra le nuove provincie e i vari dicasteri della capitale, assunse successivamente funzioni di consulenza politica, economica, marittima, militare, geografica, persino aulica. Doveva essere al massimo una direzione generale e divenne invece più di un Ministero, una rappresentanza anzi di tutti i Ministeri, fusi e confusi in uffici secondari in cui l'urgenza dei nostri bisogni perdè ben presto le ali; con questo, in più, che mentre a capo di ogni Ministero trovasi un uomo politico scelto secondo la consuetudine parlamentare che gli assegna responsabilità di cui deve rispondere davanti alla Camera ed al Senato, il capo dell'Ufficio Centrale lasciava ogni responsabilità sulla soglia della Presidenza del Consiglio, generosa mallevadrice di ogni atto e di ogni iniziativa.

Il soverchio peso degli incarichi posto sull'edificio provvisorio dell'Ufficio Centrale ha lentamente schiacciato ogni proficua attività dell'Ufficio stesso, il quale di mano in mano che andava aggrovigliandosi nella sterpaglia delle iniziative politiche (alcune delle quali, come ad esempio quelle inerenti alla sistemazione dei confini, suscitavano correnti di impopolarità) perdeva scioltezza, rapidità di movimenti, profondità d'intuito amministrativo, quelle, insomma, che avrebbero potuto e dovuto essere le qualità precipue del suo pratico e quotidiano funzionamento.

La vita pubblica italiana non gode fama di essere soverchiamente ordinata. Comunque in tutta la storia dalla proclamazione del Regno ad oggi, è facile constatare la precisa distinzione che è sempre esistita tra la funzione politica e quella amministrativa dei poteri pubblici. Ciò è gloria del carattere democratico dello Stato italiano, il quale ha saputo impedire con la forza della sua tradizione e con la naturalezza del suo organamento giuridico, che i compiti riservati alle rappresentanze elettive del paese si trasferissero nell'attività di caste ristrette, le quali sfuggono al controllo dei corpi elettorali e che in caso di errori e di manchevolezze, non rispondono direttamente di ciò alla pubblica opinione.

Ci si chiede: se l'Ufficio Centrale per le nuove provincie, se i Commissariati generali, se in fine i Commissariati minori avessero trascurato gli aspetti politici delle situazioni, molte volte intricate, oscure e difficili, chi avrebbe agito al loro posto? La domanda è, senza dubbio, importante e giustifica la nostra pregiudiziale affermazione che, pure con altri uomini e con altri criteri iniziali, le cose sarebbero fatalmente andate a finire sulla stessa china. In fondo si trattava di una sostituzione funzionale per conto di organi che mancavano. Oggi guardiamo all'avvenire e ci accingiamo a creare questi organi. E' utile prospettare per tempo la necessità di far posto al nuovo e di restituire il vecchio alle sue vere attribuzioni.

Trieste, non meno delle altre grandi città italiane, deve sapere esercitare le sue influenze politiche, difendere i propri interessi, agitare i propri problemi attraverso coloro cui si accinge ad affidare con voto plebiscitario il mandato politico. E' inutile anzi dannoso crearsi illusioni, credere che coloro i quali rappresentano la amministrazione dello Stato, sia a Roma che qui non avranno in seguito l'incarico di spiegare molte volte un'azione contrastante o in ogni modo diversa da quella che invece sembrerà utile ai rappresentanti politici usciti dal corpo elettorale. Il burocrata serve la macchina dello Stato; è buon burocrata colui che sa negare o' ritardare abilmente tutti i provvedimenti che comportano un onere per lo Stato. Forse dal giusto equilibrio fra le forze contrastanti di chi chiede e di chi resiste nasce il benessere generale della Nazione. Però è utile che il contratto esista e la situazione non sia unilaterale come quella che sino ad oggi ha caratterizzato la vita giuliana.

Non ci interessa di sapere se, con lo stabilirsi della normalità nelle nuove provincie, col sostituire le rappresentanze legittime alle dittature ed ai proconsolati, l'Ufficio Centrale muterà la sua natura o trasformerà la propria organizzazione interna. Indispensabile è che la politica sia fatta da chi ne riceve il mandato ed è in condizioni di rispondere di essa di fronte all'opinione pubblica. Indispensabile è che fra Trieste e Roma esistano non cuscinetti d'isolamento, bensì fili conduttori i quali facilitino intese proficue, immediate, che valgano a togliere ogni aspetto, oseremmo dire, coloniale alla nostra vita pubblica.

### Come si è giunti al blocco istriano

Abbiamo da Pola, 23, sera:

Il blocco istriano, dopo burrascose vicende si è finalmente costituito non però nella formazione generalmente vagheggiata, che avrebbe dovuto unire almeno per la presente legislatura tutti gli istriani grati all'Italia di averli redenti attraverso le più dure insidie della guerra.

Il partito popolare, all'ultimo momento e sebbene dapprima avesse quasi completamente aderito al blocco istriano, designando anche come suo candidato il dott. Sambo di Pirano, cambiò rotta lasciando in asso gli altri partiti politici dell'Istria, che pazientemente avevano atteso la sua decisione.

Passarono così i giorni e tutta la Provincia visse in un orgasmo, desiderosa di conoscere il risultato delle lunghissime conferenze tenute dai delegati istriani a Pola e Trieste. In tutti i ritrovi si chiedevano notizie, che il più delle volte erano esagerate, e la linea telefonica interurbana era continuamente occupata dai più attivi elementi dei singoli partiti in causa. E non mancarono i momenti di scoramento, quando si affacciavano sempre nuove difficoltà dovute all'intransigenza dell'una o dell'altra parte.

I fascisti e gli ex combattenti, e non a torto, volevano una rappresentanza molto forte, ma d'altro canto i più anziani, i democratici-nazionali, che nei tempi difficili passati avevano sostenute con onore le più aspre battaglie contro ogni sorta di nemici del nome italiano, chiedevano due candidati in vece di uno. Ai riformisti, invece, venne accordato, quasi senza discussione, di presentare un nome, come avevano chiesto. Anche ai popolari era stato riservato un posto nella lista bloccata, ma essi non si accontentarono di avere un solo rappresentante e preferirono uscire dal blocco provinciale.

Continuarono quindi le trattative tra fascisti e democratici. Già pareva che le difficoltà fossero insormontabili ed il blocco dovesse sfasciarsi, quando si trovò la formula che salvò la situazione. Si scelse tra i democratici la persona, che senza cadere in incoerenze o venir meno alla propria fede politica di buon italiano poteva rappresentare e fascisti e democratici in pari tempo. Si venne così alla concretazione della lista del blocco nazionale istriano, che, come sapete, comprende i seguenti nomi: capitano Luigi Bilucaglia di Pola, capitano Giovanni Mrach di Pisino, capitano dottor Luigi Albanese di Parenzo, dott. Giovanni Pesante di Portole, dott. Antonio De Berti di Pola e dott. Antonio Pogatschnig di Parenzo.

Ma con la pubblicazione della presente lista non sarà finito il lavoro di incanalamento della propaganda elettorale; ci sono ancora delle località e delle persone che avevano desiderato il blocco, le quali per una ragione o l'altra non sono rimaste soddisfatte della composizione della lista che si proporrà ai loro suffragi. Bisognerà fare quindi opera intensa ed accorta di pacificazione e di persuasione per impedire che vadano dispersi i loro voti a favore dei nemici dell'italianità dell'Istria.

### Gl'interessi istriani

*Signor Direttore,*

ho letto con vero interessamento sul *Piccolo della Sera* il bell'articolo su «Gli interessi istriani». Non è mio compito entrare nell'argomento, ma se giustamente si parla dell'urgentissimo problema della regolazione del Quieto mi pare eccessivo non ricordare nemmeno con una parola quello analogo dell'Arsa e del suo sistema. Il *Piccolo* molto cortesemente mi ha offerto altre volte ospitalità per parlarne ed agitarne la grande necessità economica ed anche etnica. Evidentemente il solerte Marcuzzi nelle sue peregrinazioni istriane non avrà passato ancora il fiume amaro per Wilson ed i suoi esperti geografici e ce ne parlerà da par suo in prossimi articoli. Ad ogni buon conto Ella scuserà se si permette oggi di ricordarlo con grazie per l'ospitalità.

*G. Lazzarini.*

**La risposta del sen. Rava agli auguri del Commissario straordinario per il Natale di Roma.** All'augurio inviato dal Commissario straordinario nell'occasione della festa del Natale di Roma, S. E. Rava ha risposto col seguente telegramma: «La grande Madre ricambia vibrante di affetto il saluto di Trieste la fedele di Roma, con cui divide idealità palpiti, fede nell'avvenire della Patria unita. Sindaco Rava».

**L'assemblea della Camera di commercio italo czeco-slovacca, rimandata.** L'assemblea costitutiva della Camera di commercio italo-czeco-slovacca fissata per il giorno 29 corr. viene rimandata al giorno 6 maggio p. v. alle ore 11 nella sala piccola della Camera di commercio e industria di Trieste.

**Il Provveditorio Consorziale dei Droghieri** in occasione dell'annessione della Venezia Giulia alla Madre Patria largì all'Associazione nazionale fra mutilati, invalidi, vedove ed orfani di guerra la somma di lire 2500.

**Monte di Pietà.** Martedì, 20 corr., nella mattinata, aste volontarie preziose.

### La lotta elettorale nel Friuli
#### I popolari rifiutano la collaborazione col blocco

Abbiamo da Gorizia, 23, sera:

Come vi ho tosto telegrafato, dopo una lunga e faticosa serie di trattative, ieri si venne alla definitiva rottura coi popolari, per cui il Blocco dovette abbandonare l'idea di un'unione veramente potente di tutti gli italiani, per non scendere nella gigantesca lotta che si profila sull'orizzonte, gravida di nebulosità, discordanti e divisi.

La gravità della situazione, creata artatamente con la ritirata dei popolari dalla compagine del blocco nazionale, ha messo anche una volta in speciale rilievo l'animo degli attuali dirigenti il P. P. friulano, che seguono evidentemente quei principi politici tanto deleteriamente professati dai vari Faidutti della regione, poichè i dirigenti del Blocco, nulla omisero d'intentato pur di convincere i faiduttiani di ritrovare la via della pace, dell'unione e della concordia.

Anzi, da certi indizi, è sembrato per un momento che i popolari avendo trovata la via della ragione, si fossero riconciliati con i partiti dell'ordine.

Ma dopo di aver avanzate delle pretese smoderatissime e di aver giuocato d'azzardo fino all'ultimo istante, i popolari hanno dichiarato per bocca del comm. Pettarin, che non era corrispondente alla necessità della lotta nazionale di formare il Blocchissimo!

Ora chi ha seguito la situazione odierna da noi illustrata con la più serena ed oggettiva scrupolosità, non potrà non essere disgustato dalla dichiarazione fatta dal capo dell'Amministrazione provinciale, quando si consideri che tutto un mondo di nemici coalizzati attende al varco, che suoni la diana della riscossa, per lanciarsi come predoni assetati di vendetta sui cittadini friulani, rei di aver amato il bel Paese che dall'Iudrio si estende fino all'Isonzo, e per schernire e dileggiare ancora tutto un glorioso passato.

Così, il direttorio del Blocco, dopo di aver esaminato rapidamente la situazione nuova, decise senz'altro di scendere risolutamente nella lotta, con uomini di provata fede nazionale.

**I candidati del blocco**

Essi sono:

*Mario* prof. *Camisi*, combattente, capitano volontario di guerra, nominato cavaliere per merito di guerra, figlio di modesti lavoratori goriziani e professore.

*Vincenzo* dott. *Parmeggiani*, da Cervignano, combattente, capitano volontario di guerra, che prese parte alle azioni sul Podgora, con la gloriosa brigata Re.

*Giuseppe Pinat*, agricoltore, sindaco di Perteole, provato alle lotte elettorali per le superbe battaglie da lui sostenute col partito liberale nazionale di gloriosa memoria.

*Giovanni Bonavia*, avvocato, da Monfalcone, capitano di fanteria, volontario di guerra. Uno degli ingegni più lucidi e più sicuri che vanti la gioventù del nostro Friuli.

*Pirro Cosolo*, per il gruppo degli agrari.

Con questa lista di nomi di fede nazionale adamantina, il Blocco nazionale composto dai partiti rimasti e cioè Fasci di combattimento friulani, liberali-nazionali, agrari e gruppo d'azione friulano, inizia la lotta con risolutezza e con la più ammirabile buona volontà, consapevole com'è della tragica ora che volge e dei ben maturi principii di rinnovazione da difendere.

La lotta così intrapresa non potrà non portare i frutti migliori, per cui se tutti gli italiani del Friuli orientale sapranno compiere il proprio dovere, si potrà sperare nella vittoria finale che dovrebbe assicurare almeno uno dei candidati del Blocco.

### Rimpatrio di ex prigionieri di guerra

Ieri l'altro giunsero a Trieste col piroscafo lloydiano «Cleopatra», 14 ex prigionieri a. u. provenienti dalla Russia, fra i quali si trovano 9 appartenenti alla V. G., di cui 6 triestini.

I rimpatrianti, dopo una serie lunghissima di peripezie attraverso la Russia, poterono arrivare ad Odessa ove s'imbarcarono su di un piroscafo turco che li trasportò a Costantinopoli e di là, col lloydiano «Cleopatra» arrivarono a Trieste.

I triestini arrivati sono: Antonio Pelizzon, Emilio Floreni, Giovanni Musina, Matteo Cheber, Alessandro Maseia, Giorgio Sternberg e Giovanni Radecich da Parenzo, Antonio Nicolancich da Sicciole e Matteo Micovich da Barbana.

### La promozione del cav. Carusi

Il cav. Carusi, capo della polizia criminale della Questura, comandante la squadra mobile, ha lasciato di sua volontà il posto che occupava e assume con oggi la carica di commissario in capo della Sezione Compartimentale, posto occupato sino a giorni fa dal cav. D'Anpi, ora chiamato a Bologna quale vice Questore.

Il cav. Carusi, venuto a Trieste il 1.o ottobre 1919, lascia alla Questura il ricordo di un'operosità intelligente ed efficace, esplicatasi attraverso un lavoro costante d'organizzazione che conseguì molto spesso risultati brillanti.

L'opera sua si svolse attraverso un periodo fortunoso, durante il quale egli rischiò più volte la vita.

A sostituirlo nel gravoso compito alla Questura, sono stati chiamati il cav. Dragono da Napoli, e il cav. Adorni, vicecommissario della città di Pola.

**Nuova ricompensa al valore al volontario capitano Slataper.** Al capitano Guido Slataper-Sandri, già decorato di medaglia d'argento per una azione volontaria sul Podgora (3 dicembre 1915), promosso per merito di guerra nella battaglia di Gorizia (8-15 agosto 1916), decorato di due croci di guerra è stata concessa una seconda medaglia d'argento per la conquista del Monte Santo. In questa azione sopraffatto dagli austriaci cadeva prigioniero, e grazie al suo nome di guerra riusciva a salvarsi dal patibolo e dopo diciotto mesi di prigionia riusciva ad evadere dal campo di Mathausen e raggiungere sopra Trieste le prime pattuglie dell'Esercito italiano in piena vittoria. La motivazione pubblicata nel bollettino militare del 5 m. c. dice:

«Infondeva entusiasmo, slancio d'ardimento nel suo reparto e con esso, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversario, raggiungeva una assai contrastata posizione, irrompendo nelle trincee nemiche, oltrepassandole e catturando numerosi avversari. Contrattaccato da forze soverchianti incorava ed incitava i suoi soldati ad una tenace difesa, impegnandosi in lotta corpo a corpo dopo avere esaurite tutte le munizioni disponibili. Monte Santo (Gorizia), 14 maggio 1917».

**A proposito** della notizia dell'*Idea Nazionale*, da noi riportata ieri secondo la quale il sen. Mosconi avrebbe affermato che il Governo vedeva di malocchio una candidatura Pitacco, apprendiamo negli ambienti bene informati che tale asserzione non corrisponde assolutamente alla verità.

Per quanto poi riguarda un'altra affermazione della notizia in parola si sa che il sen. Mosconi non solo non vive lontano dagli ambienti più importanti della città, ma che anzi si trova con essi in continuo contatto, mantenendo come ha sempre mantenuto i migliori rapporti con tutti i circoli cittadini.

**Alla Permanente.** La mostra normale alla Permanente si aprirà lunedì 2 maggio. Della sala sarà riservata la parte maggiore alla giovane pittrice de Reya Frida, la quale esporrà alcuni ritratti e studi. Gli artisti che intendono esporre sono pregati di far pervenire le loro opere alla Permanente non più tardi del giorno 29 aprile.

### Dissequestro di beni di proprietà dei cittadini redenti in Inghilterra

La Camera di Commercio e d'Industria comunica:

Come già comunicato, il termine ultimo e improrogabile per le domande di dissequestro in Inghilterra venne fissato al 5 maggio a. c. Al fine di discutere l'importante argomento, la Camera di Commercio convoca tutti gli interessati che hanno beni sequestrati in Inghilterra ad una seduta che avrà luogo lunedì 25 corr., a ore 18, nella sala minore della Camera stessa. Si accede alla seduta senza invito particolare.

**Associazione democratica femminile.** Per iniziativa della direzione vi sarà venerdì prossimo al Politeama una recita di beneficenza a favore dell'istituzione dei «nidi» che la benemerita società ha nel suo programma. Si rappresenterà «La casta Susanna». Quanti sentono l'alto significato dell'opera esplicata da quest'istituzione accorreranno certo alla serata per contribuire alla realizzazione di idealità che tradotte in pratica, faranno molto del bene.

**La commemorazione del maestro Rota.** Oggi alle 16, al cimitero di S. Anna ha luogo la solenne commemorazione del maestro Giuseppe Rota con l'esecuzione del suo «Miserere» da parte dei cantori della Cappella civica.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del tenente Guido Zanetti caduto per la Patria, dalla famiglia dott. Attilio Frühbauer lire 50; dal personale della ditta Francesco Zanetti lire 65; da Elvira ved. Treves lire 25; dalla famiglia ing. Romeo Buri lire 25; dalla famiglia Nicolò Rizzardi lire 20; da Anna Artico e Vittoria Harsch lire 20; dal dott. Edoardo Gasser lire 25; da Adolfo Nossal lire 25, pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti; dalla famiglia Silvestri lire 50 pro Targa caduti Liceo Dante Alighieri.

Nel X anniversario della morte dell'indimenticabile amico, maestro Giuseppe Rota, da Giovanni Simonetti lire 10 pro fondo vedove e orfani dell'Orchestrale Triestina.

Per onorare la memoria del tenente Pietro Podersai-Meneghello caduto combattendo eroicamente per la grandezza della Patria, da N. N. lire 50 dagli zii Bisiach lire 25 prò Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria della madre del dott. E. Licen, dal prof. Silvio Canestrini, lire 20, pro Croce Bianca; dal dott. Luigi Canestrini lire 25 prò poveri che escono dal frenocomio.

Per onorare la memoria del sig. Adolfo Schmutz, dalla famiglia Luigi Peimitsch, lire 40 prò Ass. naz. madri e vedove dei caduti in guerra.

# Chi sono i candidati nazionali di Trieste

## I candidati

*Gli uomini del Blocco delle forze nazionali propone al suffragio degli elettori triestini sono tutti combattenti. E' giusto che di questa città, dove la politica fu sempre una battaglia e la vita una mazziniana milizia, i primi rappresentanti al Parlamento nazionale sieno uomini usciti dalla guerra, ritemprati dalla guerra, riconsacrati dalla guerra che ci diede la libertà.*

*Tutti e quattro i candidati del Blocco sono giovani, almeno nel significato che a questo aggettivo si vuol dare in rapporto alla politica. Ma sono quattro giovani, nei quali la poesia della vita, la fiamma della Patria, l'entusiasmo dell'azione si fondono, si compenetrano e si solidificano in temperamenti politici, saldi, quadrati, maschi, pronti ad affrontare con vigore pari all'agilità i più complessi problemi che la nostra vita regionale presenterà alla soluzione parlamentare.*

*Su questi quattro nomi: Banelli, Giunta, Menesini e Suvich, Trieste italiana è chiamata ad affermarsi e si affermerà sicura di consegnare l'onore del suo nome e la sorte delle sue fortune a uomini degni di rappresentarla e capaci di tutelarne gli interessi.*

*Diamo qui sotto rapidi cenni biografici dei quattro candidati nazionali, affinchè ciò che essi hanno nobilmente e tenacemente compiuto per la difesa italiana di Trieste, per la rivendicata libertà delle terre adriatiche sia arra sicura di quanto essi compiranno in avvenire.*

*Contro questo blocco granitico di resistenza nazionale e contro questi quattro uomini che lo rappresentano e lo esprimono si scagliano già il dispetto velenoso, l'impotente acrimonia disgregratrice degli avversari. Non prevarranno. Nè la insinuazione, nè il cachinno, nè il turpiloquio fermano il corso della storia. Da queste elezioni Trieste deve uscire, come fu e come sarà sempre nell'avvenire: pavesata di tricolore.*

## Giovanni Banelli

Giovanni F. Banelli di Carlo e della fu Carolina, nato a Trieste il 19 dicembre 1881, tenente mercantile nell'anno 1901, capitano di lungo corso nell'anno 1904 dopo complessivi sei anni di navigazione a vela ed a vapore. Entrato al Lloyd Triestino nel 1904 quale tenente ausiliario, promosso effettivo nel 1907. Sbarcato nel 1909 rimase per un anno agli Uffici della Direzione Navale a fianco del direttore cap. Riccardo Mayer per riprendere poi la navigazione.

Nel 1913 chiamato a coprire il posto di f.f. ispettore navale al Punto Franco vi rimase fino a pochi giorni innanzi all'entrata in guerra dell'Italia. Dal luglio 1919 ispettore viaggiante alle dirette dipendenze della Direzione Generale venne promosso a vice-direttore navale il 1. gennaio 1921. Il suo tirocinio pratico sulle navi a vela è ricco di peripezie. Dalla fiducia dei suoi colleghi eletto vice-direttore della Lega dei capitani fin dal 1910, sciolta, fu più tardi vice-presidente dell'Associazione dei capitani ed ufficiali della Venezia Giulia. Tenace sostenitore della sua casta fu sempre fiduciario dei capitani nelle commissioni tendenti ad ottenere migliorie d'ordine morale ed economico per la sua casta.

Il 16 maggio 1915 passò nel Regno ed il 21 dello stesso mese ricongiunto con la sua famiglia ad Udine si arruolava volontario nella Marina italiana. Destinato al dipartimento Militare Marittimo di Venezia rimase alle dipendenze di quel Comando in Capo fino al novembre dello stesso anno. Inviato in Ispagna e nel Marocco nel dicembre del 1915 per la vigilanza antisommergibile di quel settore venne più tardi messo a fianco del comandante F. P. Camperio insieme al quale iniziò il servizio dell'Ufficio Navale Italiano all'Ambasciata di Madrid. Non pago del concorso che in quel settore poteva dare per la guerra, insistette energicamente per essere inviato al fronte malgrado le resistenze del suo superiore comandante Camperio. Richiamato in Italia nell'ottobre del 1916 venne nuovamente inviato a Venezia, indi a Grado. Prese parte a tutte le azioni nell'Alto Adriatico nel 1917, su motoscafi, torpediniere, pontoni armati, monitori ed idrovolanti. Dal novembre 1917 al marzo 1918, ufficiale di collegamento sui monitori inglesi, prese parte con essi a tutte le azioni sul fronte del Piave. Nominato comandante di torpediniera il 1. maggio 1918 assunse il comando della 19 O. S. in servizio antisommergibile nel settore di Messina, e nel servizio di scorta di piroscafi e convogli tra Malta, Siracusa, Napoli e Palermo, fino al settembre dello stesso anno, epoca in cui la sua torpediniera venne inviata ai lavori di riparazione. Inviato per nuova breve missione in Ispagna durante il disarmo della sua torpediniera, esplicò nuove attività nell'Ufficio Navale Italiano di Madrid. Per complicazioni subentrate per l'armamento dei piroscafi ex-austriaci rifugiati in quel settore, malgrado nuove insistenze per essere richiamato a prestare servizio a bordo, dovette rinunciarvi e fece ritorno in Patria ad armamento dei predetti piroscafi compiuto nel marzo 1919. Destinato a Trieste presso la Difesa Militare Marittima, organizzato il servizio del dragaggio delle mine nel Golfo, chiedeva ed otteneva il congedo dal servizio militare nel luglio dello stesso anno.

Nella Regia Marina, da principio assimilato al grado di tenente di vascello venne nominato tenente di vascello di complemento nell'ottobre del 1916. Durante la guerra ebbe le seguenti distinzioni per merito di guerra: Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, medaglia d'argento al valor militare, Croce di guerra, un encomio di S. A. Reale il Duca d'Aosta, la Croce d'argento inglese al valore (D. S. C.) e fu più volte citato all'ordine del giorno. Per speciali servizi nel settore spagnolo gli fu conferita la Croce del merito navale con distintivo bianco dal Re Alfonso XIII.

## Fulvio Suvich

Nato nel 1887 assolse il nostro Ginnasio Dante Alighieri, quel ginnasio che fu ed è il tempio più puro dell'italianità, fucina di uomini forti e di coscienze limpide.



Ebbe a guide nella scuola le più belle figure di insegnanti e fra gli altri quell'apostolo incancellabile nel cuore di tutti i suoi discepoli che fu Guido Costantini. Nella famiglia ebbe pure fulgidi esempi, basti dire che lo zio materno era Ettore Daurant.

Compiti gli studi secondari, si iscrisse alla facoltà di diritto a Graz e poi a Vienna e a Bologna. Prese parte al periodo più accanito della lotta per l'Università italiana a Trieste e nei tumulti di Graz nel 1909 fu anche contuso, anzi egli stesso ne diede palpitante relazione al comizio che vi seguì al Politeama Rossetti.

Eletto presidente della Società degli studenti, presiedette l'anno seguente il comizio per l'Università italiana, quel comizio cui presero parte tutti indistintamente i partiti e che fu seguito dalla più grande, plebiscitaria manifestazione di italianità in cui 40.000 persone reclamarono dall'Austria il diritto a studiare nella propria lingua.

Laureato in legge e candidato d'avvocatura fu vice-presidente della Società Ginnastica e direttore dell'Operaia, facendosi notare, sebbene ancora giovanissimo, come acuto spirito indagatore di tutti i più importanti problemi della vita cittadina. Nell'aprile del 1915 lasciò Trieste e, con tutta la famiglia passò a Bologna dove già c'era il fratello Claudio, che doveva poi cadere per la Patria dando magnifico esempio di eroico patriottismo.

Passato a Roma insieme a Ruggero Timeus, a Guido Zanetti, a Spiro Xydias, a Guido Corsi, si arrolò nei lanceri Firenze, condividendo con gli altri la speranza che le truppe a cavallo fossero le prime a venire a contatto col nemico.

Il corso però che la guerra prese sin da principio, non permise l'uso della cavalleria, e molti reparti furono appiedati.

Da Cormons dove si trovava chiese di passare ad un reparto a piedi, ma negli incarichi di fiducia che gli erano stati affidati, dimostrò tali qualità che il desiderio non fu appagato e in seguito venne passato al Comando della II Armata, come ufficiale di collegamento, e in questa qualità prese parte alle azioni della Bainsizza.

Alle funeste giornate di Caporetto fu incaricato dal generale Caviglia di aiutarlo a mantenere l'ordine della ritirata, incarico di capitale importanza che eseguì in tal modo da essere promosso cavaliere per merito di guerra.

Spirito equilibrato, sereno, acutissimo, scientificamente preparato ad affrontare i problemi più ardui e dotato di eminenti qualità politiche, l'avv. Fulvio Suvich è certamente fra i giovani una delle più belle affermazioni piene d'avvenire.

## Francesco Giunta

Nato a Firenze 34 anni fa compì gli studi classici a Firenze. Entrò nella Facoltà di Legge a Pisa dove fece i primi due anni. Passò poi a quella di Torino frequentando anche il corso di Filosofia e quello di Antropologia criminale di cui conseguì il diploma. Si laureò nel 1911. Fece a Torino i due anni di pratica e debuttò con un bel successo alla Corte d'Assise di Firenze.

Nel 1914 scoppiata la conflagrazione europea, entrò subito nelle file interventiste prendendo parte attiva nei comizi e scrivendo nei giornali di battaglia. Fu più volte, nei conflitti colla forza pubblica, arrestato e processato.

Nell'aprile del 1915 presentendo sicura la guerra fece domanda di essere nominato ufficiale nell'arma di fanteria. Sottotenente alla fine di maggio, partì volontario dieci mesi prima della propria classe. Fu inviato alla Brigata Firenze nel settore Zagora, Plava, Sabotino e ivi rimase fino al novembre del 1916. Inviato al Deposito del Reggimento, ai primi del 1917, dietro sua domanda, riparti per la Scuola mitraglieri di Brescia da dove col grado di tenente anziano ritornò al fronte al comando della 1018.a C. M. F.

Uno degli episodi più brillanti è il seguente: Il 20 settembre 1917 egli volle piantare su un roccione a picco nella Vallarsa, a 200 metri dagli austriaci, la bandiera italiana perchè la vedessero da Rovereto e da Trento. La notte del 19 con una squadra di mitraglieri e di alpini si portò strisciando fuori delle linee, fece schierare gli uomini sulla breve roccia e parlò a loro della Patria e della guerra, mentre nel fondo della valle Trento riluceva di tutte le sue luci. Quando la bandiera fu issata e il sergente maggiore ordinò il presentat-arm! la mitragliatrice austriaca cominciò a cantare e fu giocoforza restare per una buona mezz'ora sdraiati a terra sotto il sibilo dei proiettili.

Finita la guerra sulla Piazza di Trento, fu assunto al Comando del 29.o Corpo a Bolzano; poi ritornò a Firenze dove nell'aprile del 1919 fu uno fra i primi promotori dell'Associazione dei combattenti.

Al Congresso di Roma del 27 giugno fu nominato delegato regionale per la Toscana e membro del Comitato centrale. Durante la lotta elettorale del 1919 fu il promotore della campagna per un blocco dei Partiti nazionali rifiutando la candidatura offertagli dai Combattenti. Fu alacre cooperatore di d'Annunzio fino a che nell'aprile dell'anno scorso un gruppo d'amici lo chiamò a dirigere il Fascio di Trieste.

L'attività svolta dall'avv. Giunta nella nostra città è troppo nota perchè debba essere ricordata. Alla sua impetuosa giovanezza congiunta con spiccate qualità di acutezza politica, si deve principalmente la riscossa delle forze nazionali triestine. Se non per altro per questo, è giusto che Trieste l'abbia scelto come uno dei suoi rappresentanti al Parlamento di Roma.

## Giovanni Menesini

è una delle espressioni più sincere di democrazia che la città nostra abbia dato negli ultimi anni.

Modesto, semplice nelle abitudini, schivo di ambizioni e di apparriscenze egli, nato poverissimo, ebbe fin dai più giovani anni l'aspirazione a formarsi un'ampia e solida coltura tecnica, letteraria e sociale e a questa nobile aspirazione sacrificò tutta la sua giovinezza. All'amore allo studio si accompagnò sempre in lui l'amore alla Patria e fu coraggioso nella parola e nell'azione; fu l'anima di tutte le congiure patriottiche e, arrestato molte volte per aver preso parte, sempre in prima fila a dimostrazioni nazionali che ben chiara manifestavano l'aspirazione irredentista col canto degli inni di Garibaldi e di Mameli e di Oberdan lanciati come una sfida in faccia ai birri di Francesco Giuseppe, dovette subire una detenzione preventiva di ben otto mesi per aver insieme con altri compagni di fede, posto petardi nell'atrio del palazzo della Luogotenenza, nel castello di S. Giusto, allora carcere politico e perfino davanti all'abitazione del direttore di Polizia Busich; al processo però se la cavò con abile astuzia e venne liberato. Fu accusato d'alto tradimento e tenuto in carcere per oltre tre mesi anche dopo un memorabile pellegrinaggio di triestini a Roma.

L'11 giugno del 1911 in un suo discorso elettorale al Politeama Rossetti questo ammonimento lanciava alla folla enorme di popolo accorsa:

«Siate prima e soprattutto italiani e poi seguite le aspirazioni del vostro cuore» ed affermava quindi: «La difesa delle nazionalità non richiede la rinuncia alla difesa dei propri interessi di classe, questa anzi è implicita in quella».

Coerente a questo programma fu sempre sincero rivendicatore dei diritti di chi lavora, e quando la guerra italiana si vedeva imminente, riparò a Venezia; ivi fu proclamato presidente del Comitato irredenti, fu l'animatore di tutti, fu per tutti un fratello e si meritò un affetto e una ammirazione che mai potranno scemare.

Scoppiata la guerra, si arruolò nel genio, partecipò a brillanti azioni ed alla presa di Gorizia fu tra i primi a passare l'Isonzo per preparare la strada al grosso dell'esercito, noncurante della furiosa pioggia di granate degli austriaci. In questo episodio si guadagnò la medaglia d'argento al valore militare e tre giorni dopo mentre il nemico ancora annidato in formidabili posizioni mirava specialmente ai ponti e ne colpiva taluno in modo da compromettere la rapidità dei rinforzi egli con grande ardimento ne curava la immediata riparazione e si guadagnava la medaglia di bronzo.



Tornò a Trieste coll'esercito vittorioso e, pago del dovere compiuto, si ritirò dalla politica militante, ma i suoi grandi meriti non potevano sfuggire ai cittadini.

Fu candidato nazionale nelle elezioni del 1907 e in quelle del 1911 a S. Giacomo, contro Pittoni. Nel 1907 riportò 1645 voti contro 2902 di Pittoni che fu eletto a primo scrutinio, però nel 1911 entrò il ballottaggio col leader socialista essendo i voti di questo discesi a 2614 e i suoi aumentati a 2587.

## Le onoranze funebri
### alla salma del tenente Zanetti

Trieste ha reso a questo figlio eroico onoranze funebri degne. L'omaggio tributato ieri alle spoglie mortali è assurto a un'imponenza commovente. Già verso le 15, nei pressi della caserma Oberdan, le rappresentanze delle varie associazioni patriottiche attendevano la formazione del corteo funebre. Rapidamente, fra un ondeggiare di vessilli, gonfaloni e gagliardetti, la piazza Oberdan andò riempiendosi di una folla in cui era rappresentata largamente ogni classe di cittadini. Un plotone d'onore della brigata Sassari e una forte squadra di guardie municipali erano schierati presso l'edificio della Caserma, mentre venivano prese le ultime disposizioni per la formazione del corteo. Il feretro contenente la salma, giunto qui con qualche ora di anticipo, venne tolto dal furgone e deposto sopra una barella. E' avvolto nel tricolore e vi è deposto sopra un mazzo di fiori in forma di croce. Quattro ufficiali dei granatieri di Sardegna: i tenenti Comici, Imperiali, Fonda e Sartori, porgono all'estinto l'estremo atto d'omaggio: sollevano il feretro e lo trasportano a spalla. Ai lati si dispongono altri quattro ufficiali. Il corteo si mette in moto, preceduto da un plotone d'onore in tenuta da campo. Seguono la fanfara delle guardie municipali, la squadra di guardie in alta tenuta e i portatori delle magnifiche ghirlande, che sono ventidue, fra le quali notiamo quelle del Municipio di Trieste degli ufficiali del presidio, della brigata Sassari, dei compagni d'arme, delle associazioni nazionalistiche, del Fascio di combattimento, degli ex combattenti, della Società Dalmatica, dell'Associazione fra madri e vedove dei combattenti, del Consiglio nazionale delle donne italiane, di famiglie e di amici dell'estinto.

Dopo il corpo bandistico dell'Associazione Giuseppe Verdi viene il feretro preceduto dal cappellano militare don Rubino. Dietro il feretro, un fante reca la sciabola e l'elmetto dell'eroe. Seguono i parenti, le rappresentanze, le autorità e un forte nucleo di ufficiali d'ogni arma con alla testa il prode generale Castagnola. Fra le personalità notiamo: il conte Noris, il senatore Hortis, il senatore Valerio, il cav. Villasanta, il comm. Banelli, il conte Vittorelli, l'onorevole Arch e alcuni funzionari di cui ci sfugge il nome. Nel corteo notiamo pure la madre di Nazario Sauro.

Seguono in gran numero le associazioni con bandiere: Fascio di combattimento, ginnasio Francesco Petrarca, scuola di via Mazzini, Reduci adriatici, Società Ginnastica, Liceo femminile, Istituto tecnico Galileo Galilei, Giovane Italia, Società Alpina delle Giulie. Notiamo ancora la bandiera della Dalmazia, quella di Fiume e un'infinità di gagliardetti.

Dopo aver percorso, tra due fitte spalliere di cittadini, le vie XXX Ottobre, Dante Alighieri e Corso V. E., il corteo sosta all'imbocco della galleria di Montuzza dove il feretro viene deposto sopra un ricchissimo carro nero-argento, mentre un altro carro accoglie il grandioso e fragrante tributo di fiori e ghirlande. Il sacerdote impartisce la benedizione alla salma. Quindi il conte Noris rievoca con commosse parole la figura dell'estinto. Ne riassume a larghi tratti la vita nobilissima, esaltandone le virtù civili e la morte eroica. E commove profondamente gli astanti che ascoltano nel più profondo silenzio.

«Se l'eco di quanto si svolge su questa misera terra — dice in chiusa — giungesse lassù nelle eterne sfere, ove s'aggira il suo spirito immortale, più che ogni postuma onoranza, più che il palpito stesso che dai nostri cuori a te s'innalza, ti saranno conforto, o Guido Zanetti, la venerazione e l'affetto onde vedi circondata colei che tanto amasti: tua madre. Tua madre che, in ogni giovane combattente trova un figlio amoroso, in ogni donna una sorella, in ogni cittadino un amico reverente e devoto.

A Lei, a Lei sorridi anima immortale di Guido Zanetti, lieta in tua gloria, e voi — caduchi suoi resti — nell'eterno amoroso amplesso della sua libera terra, dormite in pace.»

Così chiuse, il conte Noris, la sua orazione mentre i vessilli si piegavano in segno di saluto.

A nome dell'esercito portò l'estremo saluto al compagno d'armi, il colonnello Negri il quale additò l'estinto all'esempio dei giovani dai quali la Patria tutto attende.

Dopo di ciò il triste corteo proseguì per il camposanto.

Il tenente generale Giuseppe Pennella, già comandante della brigata granatieri di Sardegna inviò alla signora Maria ved. Zanetti, madre dell'eroe, la seguente nobilissima lettera:

«Vorrei essere a Trieste domani per dirLe tutte le parole di gloria, di ammirazione, di esaltazione che mi fervono nel petto; per dire a Trieste ribenedetta italiana quale tributo di virtù, di valore, di passione, di purissimo sangue le abbia dato Guido Zanetti, per dire a Trieste che insuperbisca di questo suo figliuolo che tutto ha dato a lei e non ha desiderato per lei se non il sogno del suo ricongiungimento alla gran Madre Italia! Egli non l'ha visto spuntare quel giorno auspicato, ma vi ha contribuito con gli altri santi morti, ed ha chiuso gli occhi in questa certezza, con una tale visione divina negli occhi. Sia Ella superba, signora, d'esser madre di tanto e sì puro eroe. Io, che ebbi la fortuna di comandare la magnifica brigata di granatieri della quale egli faceva parte, lo ricordo al Cengio, in Val Tievano, ardente di entusiasmo e saldo di fede incrollabile, lo ricordo colà insieme ad ad un altro purissimo eroe, suo compagno e conterraneo, Giorgio Romoli (gloria sia al Suo nome): erano vicini quando io mi fermai davanti a loro, dicendo: «Qui non devono passare gli austriaci!». Mi risposero ad una voce: «Generale, qui si muore o si vince»! Lo ricordo al San Michele, il Suo valoroso figliuolo. L'ho visto in un camminamento del Costone Viola mentre la cannonata faceva strage, due giorni prima che egli cadesse. Le cose andavano bene, egli era raggiante. Mi vide, gli occhi gli s'illuminarono di gioia, mi salutò guardandomi fisso e fiero, e mi disse: «Generale, questa volta andremo a Trieste!».

### I funerali di un'altro eroico volontario di guerra

Oggi verrà trasportata a Trieste la salma di un altro eroico combattente triestino, Pietro Podersai. Volontario di guerra, tenente nel 9.o reggimento fanteria (brigata Regina), Pietro Podersai, col nome di guerra Meneghello, cadeva il 29 giugno 1918 a Cima Val Bella sull'altipiano dei Sette Comuni. Era un valoroso e quando morì era già mutilato di un dito in un precedente combattimento e già due altre volte era stato ferito e colpito dai gas asfissianti. Aveva sempre chiesto ed ottenuto di combattere in trincea, rifiutando servizi di retrovia.

Il trasporto funebre seguirà stamane alle 10 dalla stazione centrale via Flavio Gioia.

La salma verrà deposta in una tomba provvisoria per essere più tardi inumata insieme a quella dei fratelli d'armi.

### Il proposito disperato di un falegname

# Si fa sfracellare dal treno

Il fatto per il quale era stato chiesto iersera, alle 20.30 il soccorso della Guardia Medica era uno dei più raccapriccianti: un uomo era stato tagliato in due dal treno.

Il quadro che si presentò agli occhi del medico dott. Bortolotti e all'infermiere Micol, accorsi con l'autoambulanza, era invero orribile: là, sul tratto ferroviario che corre sulla borgata di Barcola, il tronco, sino al bacino, da un parte delle rotaie, i tronconi delle gambe dall'altra, giaceva tagliato in due dal treno il corpo di un uomo. Intorno a quei miseri resti c'erano alcuni carabinieri, fra i quali Angelo Molinara, colui che aveva scorto per primo il disgraziato, ed alcune persone, qualcuna delle quali aveva portato un fanale, alla luce del quale il dott. Bortolotti potè, già alla prima occhiata, dichiarare che per lui non c'era più nulla da fare.

Prima che il sanitario e l'infermiere si allontanassero, fu proceduto alla identificazione del cadavere, che fu facilitata dal rinvenimento nelle saccoccie della giacca del morto, di alcune carte, dalle quali risultò che si trattava del falegname Federico Martellanz, di 62 anni, abitante in Gretta. Il numero dell'abitazione non era annotato.

Compiuta la prima formalità mentre l'autolettiga si allontanava, fu disposto per il piantonamento del cadavere sino all'arrivo della commissione giudiziaria, per le constatazioni e i rilievi di legge.

I carabinieri incaricati di accertarsi se si trattava di disgrazia, scesero nella sottostante borgata di Barcola, dove la lugubre notizia era stata già appresa. Chiedendo a l'uno e all'altro, i militi della benemerita giunsero in breve a sapere che il Martellanz qualche ora prima era stato nell'osteria «Ai soci» dalla quale era uscito, così come vi era entrato, in vesti da lavoro, calzoni e giacca ampia, di traliccio.

La circostanza che il cadavere era stato rinvenuto privo della giacca, fece sì che quell'indumento venisse cercato lungo il binario dove, alla distanza di una ventina di metri, dalla parte opposta della rotaia sulla quale il corpo era stato tagliato in due dal treno, fu in fatti rinvenuta.

Questa circostanza, associata a dichiarazioni fatte da persone che avevano udito il Martellanz dire più volte che era stanco della vita, diedero motivo a ritenere che il Martellanz si era gettato di proposito sotto al treno, che era quello proveniente da Venezia.

Certamente, il disgraziato, vedendo avvicinarsi il treno, s'era levata la giacca e con l'ultimo gesto della sua disperazione l'aveva gettata lungi da sè, gettandosi poi davanti alla macchina, che, come un lampo era passata oltre, senza che alcuno nel buio dell'ora se ne fosse accorto.

A quanto si diceva fra persone che parlavano dell'accaduto, a Barcola, il Martellanz aveva moglie e figli.

Nella giacca, a conferma della professione esercitata dal Martellanz, furono rinvenuti un temperino, un «metro» (passetto) e un lapis di quelli usati dai falegnami.

Alle una e mezzo, esauriti i rilievi di legge da parte della commissione giudiziaria agli istantanei, i resti del Martellanz furono trasportati alla Cappella mortuaria di San Giusto.

### S'è ucciso?

Il sig. Alfredo Stefanelli, proprietario di un magazzino di dolciumi, aveva da parecchio tempo alle sue dipendenze, in qualità di commesso, il diciottenne Pietro Loss, abitante al n. 8 di via Tor S. Lorenzo.

Il Loos colto il momento in cui il suo principale si era allontanato da Trieste, si presentò ai diversi debitori del suo principale e con documenti e firme false incassò l'importo di 500 lire. Poi si eclissò.

Ier l'altro pervenne al sig. Stefanelli una lettera in cui il Loss gli chiedeva perdono per il fallo che aveva commesso per aiutare un suo amico. Finiva col dire: «Ormai, stanco della vita, ho deciso di morire. Nell'ora in cui la lettera verrà da lei letta, io sarò già morto!»

Impressionato, lo Stefanelli si recò al posto di P. S. di via Sanità, ove raccontò la cosa. Il Loss è tuttora irreperibile.

### Viaggiatori... "a macca,,

Ier l'altro gli agenti del Commissariato di P. S. del Porto furono informati che a bordo del piroscafo «Argentina», proveniente dall'America, dovevano trovarsi alcune persone imbarcatesi clandestinamente. Appena il piroscafo fu in rada, il cav. Michelesi salì a bordo e difatti trovò cinque individui che si erano nascosti, in attesa dello sbarco, per scendere a terra.

Condotti al posto di P. S. si qualificarono per Ferdinando Liguori, Oreste Cavallaro, Giuseppe Borelli e Vincenzo Cestaro. Dissero di essersi imbarcati cinque giorni fa a Napoli.

La Società Cosulich soffre un danno di 1200 lire. I cinque vennero passati alle carceri di via Coroneo.

### I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana, verso foratura del N. 7 della nuova tessera dei viveri, i seguenti articoli:

**Tesserati:**

**Pasta alimentare:** 3 etti, a lire 2.80 il kg.
**Riso:** 5 etti, a lire 2.20 il kg.
**Farina gialla:** 4 etti, a lire 1.20 il kg.
**Zucchero** 5 etti a lire 8.80 il kg.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri dànno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Nella settimana dal 24 al 30 aprile verrà forato pure il N. 7 delle nuove tessere temporanee dei viveri.

**Distribuzione di pane bianco**

Il Consorzio di approvvigionamento rende avvertita la cittadinanza che, perdurando gli inconvenienti d'indole tecnica cui ha già fatto cenno nei precedenti comunicati, per la settimana che va dal giorno 24 al giorno 30 corr., non può corrispondere un quantitativo di pane bianco superiore ad un quarto del razionamento individuale. S' intende quindi che coloro i quali hanno diritto di acquistare un chilogramma di pane, potranno domandare soltanto un quarto di pane bianco e gli altri tre quarti dovranno venir accettati in pane integrale. Coloro che lo desiderassero, potranno però pretendere la razione completa di pane integrale.

I pistori sono obbligati ad attenersi strettamente a quanto stabilito nel presente comunicato e non potranno, in alcun caso, produrre un quantitativo di pane bianco superiore ad un quarto della produzione giornaliera.

*Si porta inoltre a conoscenza del pubblico che dalle ore 8 in poi — ora d'apertura delle panetterie — tutti i pistori avranno a qualunque ora pane a sufficenza per tutti i clienti inscritti. E' quindi del tutto superfluo che i clienti si agglomerino davanti agli esercizi prima dell'ora di apertura.*

**Farina integrale in luogo di pane**

Richiamandosi al comunicato del giorno 3 corr., il Consorzio di Approvvigionamento partecipa anche che, visto che la richiesta di farina integrale in luogo di pane è stata molto esigua, per ragioni speciali, che facilmente si possono comprendere, non può addivenire alla distribuzione di farina come si era proposto.

Sono da ritenersi quindi annullate tutte le prenotazioni fatte presso l'Ufficio Tessere di via della Valle N. 3.

### CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Oggi alle 15 nella sede di S. Giacomo (via P. Veronese) si fa lezione d'inglese; docente prof. Bradicich.
Domani alle 20.30, nella stessa sede, il prof. Cociancig parlerà sulla «Storia di Roma».

**Società Ginnastica Triestina.** La prova di banda di domani viene rimandata a martedì alla stessa ora.

**Associazione Medica Triestina.** La X.a adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale Civico) domani alle 19 precise. Argomenti: 1) Presentazione di casi.

**Fascio di Combattimento.** Tutti i fascisti che intendono prestare comunque la loro opera, sia durante tutto il periodo elettorale, che nella sola giornata delle elezioni, sono vivamente pregati di passare alla sede dell'Ufficio elettorale, via G. Carducci N. 12, Sala Roma, per darsi in nota al personale dell'Ufficio, che raccoglierà le adesioni ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

**Club Veloce Trieste.** I soci che desiderassero di prender parte alla festa dell'annessione a Muggia sono invitati a trovarsi alle ore 14 precise nella sede sociale (Hotel Moncenisio) onde proseguire per la cittadina alle ore 14.30 con bandiera e fanfara. Tutti i componenti la fanfara si trovino mezz'ora prima in sede sociale.

### FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Irma Luftschitz si è unita in matrimonio col cav. Francesco Idone.

*INFORMAZIONI DEL PUBBLICO*

### Ci siete già stata?

Gentile lettrice, se ancora non vi siete recata alla «Merveilleuse» (A. V. E., Corso Vitt. Em. 27) dovete andarci immediatamente per i vostri acquisti di abiti primaverili. Troverete il più vasto assortimento di tailleurs, mantelli, abiti per giorno e sera, camicette ed a prezzi sempre inferiori a quelli correnti.

## TRIBUNALI

### Il secondo dramma nella famiglia dei "sanguateri,,

**La condanna dell'omicida**

(*CORTE D'ASSISE*)

Come riferimmo ieri diffusamente nell'ediizone serale delle 18, ieri mattina cominciò il dibattimento per crimine di omicidio contro l'agricoltore Pietro Fonda, di 21 anni, da Strugnano, il quale il 22 ottobre dell'anno scorso, volendo uccidere il proprio fratello Giuseppe, esplose un colpo di fucile contro lo stesso, colpendo e uccidendo invece il fratello Giovanni che in quel momento era in colluttazione col Giuseppe.

Dopo una stringente requisitoria del P. M. ed un'eloquente difesa del dott. Robba, i giurati, superate alcune incertezze nella decisione, uscirono dalla sala di deliberazione col verdetto di 8 sì e 4 no per l'omicidio; escludendo però l'«insidiosità» e con la raccomandazione alla Corte di essere clemente e di scendere al minimo della pena che è di tre anni.

Il difensore fa valere le mitiganti e, richiamandosi al verdetto dei giurati e alla loro raccomandazione, ritiene che la Corte ne terrà conto.

La Corte condanna il Fonda ad anni quattro di carcere con un anno d'indulto per l'amnistia.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Ore 20.45 (2.a rappr., turno B.) «Nozze Istriane», 3 atti di A. Smareglia.
**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Bartoli. Ore 15.30 «The Gheisha»; ore 20.30 «L'acqua cheta».
**Teatro Fenice.** Ore 16 e 21 ultime due rappresentazioni straordinarie di Alba Tiberio.
**Teatro Eden.** «Il delitto di Girl Bar» e spettacolo di varietà.
**Gran Cinema Teatro Italia,** Via Dante Alighieri 13. «Vergine folle», con Maria Jacobini e Andrea Habay.
**Modernissimo** (Piazza S. Giovanni 5). «La signorina dentista» con Mya May.
**Novo Cine** (Viale XX Settembre N. 27). «Tre meno due» con Fernanda Negri Pouget.
**Cabaret Varietà Maxim,** Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
**Caffè Roma.** Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
**Birreria Ristorante Continentale.** Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.



L. MAGOG

## Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione 18

— Aspettate, intervenne Pascalon pensieroso. Bisogna vedere che cosa combinava accanto alla porta... Portate la vostra lampadina.

Compiacentemente, Kodak si avvicinò e rischiarò l'uscio. Vi era stato fissato un cartellino, con quattro spilli. Una mano inesperta vi aveva tracciato grossolanamente, con un pezzo di carbonella, queste parole:

«State attenti! Parteciperò alle nozze. Bige.»

Raffaele e Pascalon si guardarono costernati.

— Se Ermance trova questo pezzo di carta, non sarà certo dopodomani, che ci sposeremo! si lamentò il fidanzato.

E' d'un tratto, afferrò il foglietto e lo tracciò in minutissimi pezzettini, che sparpagliò nel ruscello.

— Tanto peggio! mormorò. Vedremo che cosa accadrà.

— Avete fatto male, disse tranquillamente Kodak. Quel pezzo di carta avrebbe potuto mettere i magistrati sulle traccie del burlone.

— Non son cose che riguardano la giustizia, rispose cupamente il giovane. Sta fra me e Bige, quest'affare. Si tratta di vedere a che punto può arrivare. Lo sapremo al più tardi dopodomani. Fino ad allora, bisogna stare zitti.

— Sia! disse il fotografo. Dopo tutto, la cosa riguarda voi.

— Anzitutto, è ancora Bige? domandò Raffaele. Somiglia troppo ad una farsa.

Il fantasma l'avrebbe saputo, che c'eravamo noi

— Se la mia lastra non è muta, domani vi mostrerò com'è fatto, promise Kodak. E con questo, buona notte! Vado a dormire, e consiglio voi di fare altrettanto.

— No, disse Pascalon, crollando il capo. Io, non potrei dormire. Rimango qui, se alle volte tornasse...

— Anche io, dichiarò energicamente Raffaele.

Kodak esitò.

— Infatti, in due, se sapete tener gli occhi aperti, non avete a temere di nulla. L'opera mia è finita; non vi sarei utile. Del resto, la cosa più probabile è che per questa notte non ci sia altro da fare. A domani! Vi lascio la mia lampada.

E scomparve nell'ombra, mentre i due giovani si mettevano in sentinella.

Nella mattinata seguente Pascalon si recò da Boule e chiese del fotografo. Costui si presentò con la lastra in mano.

— Buona negativa, ma niente fantasma. Senza quel foglio attaccato alla porta, crederei che avessimo sognato. Non avete avuto altri allarmi?

— No.

— E sposate lo stesso domani?

— Sì, rispose Pascalon. E pertanto, Ermance ha paura, ma una paura da credere che ci sia qualche disgrazia per l'aria.

— Bah! fece Kodak con bonomia. I fantasmi di quella specie, non si mostrano certo in pubblico. Sposerete tranquillo, e senza nessun incidente.

Ma quando Pascalon fu uscito, il volto del fotografo si fece serio e mormorò — La sposa ha paura!... Strano!... Straordinariamente curioso!... Voglio assisterci, a queste nozze, e deve esserci anche il mio apparecchio!... Sarà una cosa nuova, una apparizione in pieno giorno!...

**Il giorno delle nozze**

Il giorno in cui dovevano sposarsi Ermance e Pascalon, era naturalmente un sabato. In tal modo, la domenica sarebbe giunta a proposito per prolungare i festeggiamenti.

E' difficile stabilire se quella mattina, nello spirito degli abitanti delle Rochettes, vi fosse la minima ombra di timore o di presentimento. In simili circostanze, si trovano sempre delle comari per affermare che era così. Ma ciò non accade che dopo.

E' dunque più semplice supporre che tutti si svegliassero ben disposti e col cuore lieto, gli uni perchè erano di nozze, gli altri perchè avrebbero goduto dello spettacolo, e anche perchè al villaggio si sta troppo a contatto l'uno dell'altro, perchè ogni gioia non sia comune.

In ogni caso, il tempo non era tale da influenzare le persone impressionabili. Era luminoso e chiaro, azzurro ed oro. La roccia, le case, le strade, tutto risplendeva. E l'aria era piena di risa e di trilli d'uccelli. Non si poteva parlare davvero del silenzio della natura in attesa del dramma. Un fantasma, non doveva rischiarsi sotto un tal cielo.

Ci si sentiva talmente bene, in quell'atmosfera così ben predisponente, col cuore così contento e la testa così a posto, che a nessuno venne in mente di parlare di Bige, e tanto meno di pensarci. Sembrò che le sue minaccie di poco innanzi, il terrore provato, il delitto recente, fossero stati dimenticati. La paura sorda e latente degli ultimi giorni era scomparsa, l'ossessione dava tregua. Non ci si credeva più. E lo provava il fatto che si trascurava anche di dirlo.

Roba da favole, quella storia! Non c'era che da scrollare le spalle per scuoterne la superstizione e farla cadere.

Perfino dal barbiere, che quella mattina doveva far la barba, per l'occasione, a mezzo villaggio, non si fece alcuna allusione al fantasma.

Fuori non c'era ancora vera animazione; la gente aveva da fare a casa sua, anzitutto, prima di poter pensare ad abbigliarsi o ad andare a vedere il corteggio. Solo, dei bambini mezzi scamiciati, lasciati liberi perchè ancora troppo piccoli per poter lavorare nei campi, percorrevano i viottoli e spingevano le loro ricognizioni fin sotto la casa della sposa.

Era di là che doveva partire il corteggio, per andare prima al municipio e poi alla chiesa. I monelli, piantati sul passaggio, la consideravano gravemente; dopo aver fatto ala, con un dito nel naso o in bocca, sollevando il capo arruffato, sarebbero corsi avanti e dietro gli sposi. E non ci sarebbero stati solo i monelli, ma tutti i curiosi del villaggio, per quanto lo stradello fosse troppo stretto per contenerli.

Poichè davanti alla casa di Hupot, non passava la strada principale del villaggio. Questa passava al di sopra, proprio al livello dei granai delle case di quel viottolo, per modo che qualcuna di esse aveva doppia uscita, dall'alto o dal basso, a piacere.

Fra queste era la casa di babbo Mangue, che stava proprio di fronte a quella degli Hupot. La sua scala era particolarmente utilizzata dalla gente frettolosa, in modo che dall'uso era diventata una specie di passaggio pubblico, che portava rapidamente dal viottolo alla strada. Ciò evitava un giro abbastanza lungo attraverso passaggi tortuosi, oscuri e sdrucciolevoli, che s'inoltravano tra le case.

Quella mattina più del solito la scala di papà Mangue era stata utilizzata. In alto, accanto al tetto della casa, il parapetto della strada, dominando il viottolo d'infilata, offriva una loggia spaziosa e comoda, da cui era facile seguire il passaggio del corteggio nuziale.

A cagione di quella vicinanza, ogni momento, sui gradini, veniva ad abbattersi una grandinata di monelli; altre volte essi risuonavano del passo pesante delle persone gravi, che li salivano a fatica.

Il proprietario non se ne adontava, e non si curava neppure di quell'andirivieni. Si era chiuso nella sua cucina, aveva aperto la finestra, e se ne stava affacciato, con i gomiti appoggiati al davanzale, fumando una lunga pipa di terra e guardando lo spettacolo della stradella. Salisse o scendesse chi voleva, a lui poco interessava.

Verso le undici, il viottolo si empì. Uno dopo l'altro o a gruppi — poichè bisognava affrontare, vestiti a festa, le baie di quelli che guardavano — arrivarono gl'invitati. Essi affettavano un'aria smargiassa, e i più burloni, prima d'entrare, si battevano sul ventre per ricordare che, in quel giorno, avrebbero avuto occasione di riempirlo, e che ci contavano.

Le donne erano tutte vanitose. Sui capelli delle vecchie stava in bilico l'immenso cappello, fissato nei modi più inverosimili e che il più delle volte occupava una posizione talmente critica, da lasciar supporre che alla fine della festa non sarebbe stato al suo posto, o per lo meno che sarebbe stato molto a sghimbescio, trattenuto appena dal ciuffo dei capelli.

Tra le ragazze predominavano l'azzurro e il bianco. Qualcuna, malgrado la sua fagine, restava graziosa e carina; ma le altre erano grottescamente infagottate. La preoccupazione di farsi belle, le aveva imprigionate in busti che crocchiavano; un numero ragguardevole di sottovesti, troppo cariche di balze, produceva l'effetto del crinolino. Le loro mani arrossate tentavano d'infilarsi la tortura dei guanti di filo bianco e, riuscire a questa incarcerazione, le dita ribellavano tanto i guanti che, in quel salsicciotto, dovevano mettersi in giorno.

I loro volti erano purpurei, ed i giovanotti che le guardavano entrare, svelte nei loro vestiti di panno, sembravano passare in rivista una sfilata di rosolacci che spuntassero fuori da ciuffi di fiordalisi.

Raffaele arrivò dando il braccio a Claudette, che era stata a prendere a casa Landret.

La piccina non avrebbe dovuto essere della festa. Ma, dopo la guardia che avevano fatto insieme davanti alla porta di Ermance, il pastore aveva ottenuto da Pascalon un invito all'ultim'ora. Ed ora conduceva tutto felice la sua piccola amica.

(Continua)

# Teatri e Concerti

## „Nozze istriane,, di Smareglia al Verdi

Attesa con molta simpatia, ieri sera, al Verdi, dinanzi ad un'assemblea che si accalcava nella galleria e nel loggione, ed occupava pressochè tutti i palchetti e molti posti distinti della platea, andò in iscena per un'impresa teatrale cittadina: «Nozze istriane», il magnifico lavoro, forse il capolavoro di Antonio Smareglia, l'illustre compositore comprovinciale. Riudita dopo [illegible] anni dalla sua ultima comparsa sulle scene del Politeama, l'opera, che conta oramai oltre un quarto di secolo di vita, non è [illegible] per niente invecchiata; anzi se mai, [illegible] carattere in qualche punto prevalentemente sinfonico, ove il commento orchestrale è parte integrante, intima ed eloquente, è stato meglio apprezzato e meglio gustato che non ventisette anni or sono, allorchè sulle scene del Verdi dominavano l'«Ebrea», il «Profeta» ed altri operoni del genere; ed il pubblico, più che per altro, andava allora a teatro per sentire un cantante, o meglio un dato cantante, e, subordinatamente, per accontentare l'occhio, per passare la serata alla meno peggio.

Così ieri sera, negli «entre actes», udimmo con piacere, ma non senza meraviglia, lo confessiamo, parecchi dei più accaniti detrattori della musica smaregliana esclamare convinti: «Si capisce che c'è della gran bella musica in quest'opera!» Ed infatti, «Nozze istriane» anche riprodotta con un'esecuzione modesta, s'impone per la inesauribile vena melodica, per la nobiltà dello strumentale sempre nutrito, vario e colorito, per la organicità quadrata e salda. Anche ieri come sempre, il pubblico è stato conquiso alle sentite frasi del duetto d'amore del primo atto, dall'elegante duettino fra baritono e basso, e da quello successivo fra soprano e baritono dell'atto secondo; è rimasto soggiogato dalla dolcezza appassionata del preludio, ha palpitato al duetto fra «Lorenzo» e «Maruzza» al terz'atto.. Ma è perfettamente inutile il voler andare alla ricerca dei brani migliori, che tutta l'opera è un gioiello d'inestimabile valore: dal temporale all drammatica scena con cui si chiude l'opera, è un continuo succedersi di smaglianti scene di svariati colori orchestrali, di melodie ispirate, sentite, di eleganze e di finezze strumentali. Introdotta dal maestro in questa edizione, [illegible] al terz'atto una preghiera, per soprano, il cui carattere verdiano prima maniera se non sminuisce, certo non accresce i pregi specifici dell'opera, i quali sono già [illegible] e tali da giustificare delle riprese a scadenze più brevi, di quella avutasi fra la riesumazione del 1910 e quella di ieri.

Dobbiamo fare la cronaca e dire della esecuzione; poi il nostro compito è finito. Diciamo che la cronaca festosissima della serata non sta in rapporto con l'esecuzione, la quale, eccettuati alcuni elementi, è stata piuttosto modesta. Si ebbero, infatti, [illegible] chiamate al primo atto, cinque al secondo e tre alla fine dello spettacolo, tutte tributate a grande cordialità. L'autore, [illegible], dovette presentarsi più volte alla ribalta, fra vere acclamazioni.

Fra gli esecutori, porremo in prima linea il baritono Tegani, artista pregevolissimo, che plasmò con tratti felici il personaggio di «Biagio», imponendogli festevolezza, spontaneità, brio e sana comicità. Il tenore Cor[illegible] sostenne con valore la faticosissima parte di «Lorenzo», cantandola tutta nel tono originale, e sfoggiando acuti brillanti e generosi. Con onore si disimpegnò pure la signorina Pedrazzi, per quanto la sua voce un po' disuguale e di limitata espansione, non riesca in tutto a rendere lo schianto passionale di «Maruzza». Meno a posto parvero, invece, gli interpreti delle parti di «Luze», di «[illegible]» e di «Menico». Con sicura intonazione cantò il coro, e l'orchestra, diretta con sicurezza dal maestro Mario Smareglia, fu attenta e disciplinata.

Decoroso l'allestimento ed il movimento scenico. Questa sera seconda delle «Nozze istriane».

*e. f.*

Politeama. Il pubblico intervenuto iersera alla replica de «L'acqua cheta...», mostrò di gustare maggiormente il lavoro. Vennero applauditi il duetto del primo atto fra la Lina e l'Orsini, nonchè il coro «la Rificolona», applauditi l'arioso del tenore Zacchetti, il concertato proposto dalla Roccabella, l'intermezzo ed il delicato finale del secondo atto, dopo il quale si vollero ripetutamente alla ribalta tutti gli artisti sunnominati, ed i signori Orefice, Domar e il maestro [illegible]

Iersera terza dell'operetta del maestro Pe[illegible], mentre nella rappresentazione diurna venne eseguita la «Geisha».

Fenice. Gran folla accorse ieri sera alla serata in onore di Alba Tiberio, la quale svolse un programma d'attrazione. Il pubblico applaudì la brava artista, chiamandola ripetutamente al proscenio dopo ogni numero.

Con le due rappresentazioni di oggi — diurna alle 16, serale alle 21 — Alba Tiberio prende congedo dal pubblico triestino.

**Per il grande concerto di Willy Ferrero al Verdi**, che si terrà lunedì sera a beneficio dell'Associazione nazionale combattenti, s'è costituito un Comitato d'onore composto da S. E. Mosconi, S. E. il comandante il Corpo d'Armata ten. gen. Sanna, il conte Noris, il ten. gen. Castagnola, comandante la Divisione militare ed il Presidio di Trieste e lo Ammiraglio Magliano, comandante la Difesa marittima, i quali interverranno alla serata che si annuncia brillantissima.

Questa è la prima serata di gala che si organizza a beneficio dell'Associazione nazionale combattenti, la quale in breve tempo si è acquistato grande sviluppo nella nostra città e che ormai provvede ad aiutare moralmente e materialmente tanti giovani che furono buoni soldati d'Italia. Per questo fatto, più forse che per l'interesse destato dal fanciullo meraviglioso che dirigerà la orchestra, e per la ottima scelta del programma, il successo è sicuro.

Il teatro sarà illuminato a giorno. Le molte adesioni e la grande richiesta dei posti garantiscono dell'esito dell'ultimo concerto di Willy Ferrero.

Il programma comprenderà: Tschaikowsky: Sinfonia (patetica); Beethoven: «Egmont», ouverture; Saint-Saëns: «Danse macabre»; Mascagni: «Amico Fritz», intermezzo; Wagner: «Tannhäuser», ouverture.

## CINEMA E VARIETÀ

**«Il delitto di Girl Bar» al Teatro Eden.** Se un uomo possiede dei milioni e crede di poter essere prepotente, normalmente si sbaglia. Su questo punto si svolge la trama del dramma che si proietta oggi e che per l'interpretazione di esimi artisti è riuscito un capolavoro. Nel varietà si affermano con un crescente successo la brava cantante lirica La Melis e il dicitore Trinchieri che s'è acquistate tutte le simpatie del nostro pubblico. Ottimo l'illusionista giapponese Kimoto.

**Cinematografo Italia**, folla enorme anche oggi a tutte le rappresentazioni di «Vergine folle» di Henri Bataille; interpretazione di Maria Jacobini, coadiuvata da Andrea Habay, Alberto Collo, Alfonso Cassini e Tilde Teldi. Oggi replica col seguente orario: 15, 16.30, 18, 19.30, 21.30.

**La grande americanata comica per grandi e piccini al Gran Cinema Savoia!** Una grande [illegible] comica, senza dubbio, ma di quella comicità spontanea, che solo gli americani possono concepire, gli americani ai quali nulla manca: i mezzi tecnici nè lo spirito, per far... ridere il prossimo!... Oggi perciò chi vuol svagarsi e far divertire i bambini non ha che da portarsi con la famiglia al Savoia, chè dalle [illegible] si riderà spensieratamente. Infatti il programma: «L'amore è un pizzicore!», «Il [illegible] indiano» e «I pericoli del... bagno»!

**«La signorina dentista» con Mya May - il grande successo di questi giorni - si replica oggi** [illegible] dalle ore 15.30 alle ore 22. Anche ieri il pubblico enorme assistette alle proiezioni di questo divertentissimo lavoro e le più [illegible] risate risuonarono senza tregua.

[illegible] giorno **«Tre meno due» al Novo Cine.** [illegible] commedia in 4 parti, interpretata dalla bella «Fernanda Negri Pouget». Domani [illegible] bellissimo capolavoro dalle incantevoli vedute della bella Venezia e del Lido. [illegible] alle 15.

# Marina e Navigazione

## Un varo nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone

Ieri mattina, alle 9.30, in forma privata, è stato felicemente varato il piroscafo N. 99 che è la quarta grande nave da carico varata in questo Cantiere dopo la redenzione e la sua ricostruzione.

Il varo è stato diretto dal direttore generale sig. Augusto Cosulich, coadiuvato dal direttore sig. ing. Silvio Morin, dall'ing. Pio Agapito, dal capo-cantiere sig. Giuseppe Giadrossich, dall'ispettore navale sig. Borri e dall'ispettore meccanico sig. Koenig e col valido concorso di tutti i tecnici, capi d'arte e delle maestranze.

Il piroscafo N. 99 è gemello del «Vittoria» e del «Nelda».

Tanto lo scafo che la macchina e caldaie, vengono costruiti sotto la sorveglianza speciale del Lloyd's Register of Shipping di Londra e del Veritas Adriatico, e riceveranno la più alta classe di questi due istituti. Tipo shelterdeck senza apertura di tonnellaggio. La lunghezza è di 375' 0'' e la larghezza massima è di 49' 3''; puntale (alla coperta principale) 27' 11 1/2''; puntale (allo shelterdeck) 35'1/2''; pescaggio carico circa 27'0''. La portata in peso morto (compresi i carbonili) è di 8400 tonn. Capacità cubica 413.000 piedi cubi. Tonnellaggio brutto circa 5186 tonn.; carbonili capacità circa 700 tonn.; tonnellaggio netto 3111 tonn.; zavorra di acqua 1000 tonnellate; possiederà 11 verricelli.

La macchina è costruita dalle «Fabbriche Riunite di Praga»; forza in cavalli indicati circa 2000 a triplice espansione 25'' x 41'' x 68''. Avrà 2 caldaie con tiraggio forzato Howden e una calderina orizzontale. La velocità, a carico completo, sarà di 10 miglia; velocità a zavorra di 12 miglia orarie.

## L'arrenamento dell'„Oceania"

POLA, 23, sera

Come è noto, il transatlantico «Oceania», dopo essere stato per oltre tre anni immerso nelle acque della costa albanese, venne messo a galla con immenso impiego di mezzi suggeriti dalla tecnica di sollevamento moderno e venne rimorchiato a Pola. Oggi è stato arrenato davanti a Valle Lunga. La grande nave passeggeri, che aveva una falla di circa tre metri di lunghezza prodottale dalla mina che causò il suo affondamento e un'altra falla ben più grave causata dallo scoppio delle mine provocato dagli austriaci al momento del crollo e dall'impeto del mare, è fortemente danneggiata alla coperta, la cui lamiera, per la forza dell'esplosione, si è ripiegata in su. Per stabilire se convenga o meno riparare i gravissimi danni, la nave venne impostata in un grande bacino allo scoglio Olivi e oggi, a constatazione finita e a risparmio di spese, venne deciso di far arrenare la nave che era mantenuta a galla per mezzo di due potentissime pompe permanenti, montate su due piroscafi. Oggi stesso la nave, che a suo tempo si muoveva maestosa sullo specchio del mare, è stata rimorchiata a Valle Lunga e là, cessata tutta la azione delle pompe, arrenata.

## Miglioramento della linea celere Bombay del Lloyd Triestino

Il Lloyd Triestino, al fine di migliorare il servizio della linea celere di Bombay, ha stabilito di omettere dall'itinerario la toccata di Massaua, cosicchè i viaggi di questa linea saranno notevolmente accorciati, corrispondendo ad un desiderio più volte manifestato dal pubblico viaggiante, che per ragioni di clima e per la perdita di tempo, male vedeva la sosta in quel porto.

## Un piroscafo inghiottito dal mare

### Un misterioso naufragio nelle acque portoghesi

NAPOLI, 23, matt.

I marinai del piroscafo *Siracusa*, proveniente da Amburgo, narrano che il 15 aprile mentre il piroscafo si trovava in prossimità di Capo Roca, sulle coste del Portogallo, scorse a distanza di qualche lega un piroscafo battente bandiera greca che improvvisamente si abbassava sino alla coperta al livello delle acque e poi spariva. Il capitano, che aveva notato lo strano naufragio, diede ordine di dirigersi verso il luogo del disastro; ma poi, avendo veduto un altro piroscafo più vicino alla zona, gli faceva segnalare radiotelegraficamente il naufragio perchè si recasse in aiuto dei naufraghi. Questo piroscafo, però, che batteva bandiera portoghese, si allontanò rapidamente. Quando il *Siracusa* giunse sul luogo del naufragio, nessuna traccia di questo si, potè vedere, non si trovarono nè naufraghi nè rottami. Solo dopo qualche tempo emerse dall'acqua un salvagente dal quale si potè stabilire che la nave naufragata era l'*Eugenia* di una società greca del Pireo. In seguito a ciò, il «Siracusa» si dirigeva su Lisbona, informando quella capitaneria di porto dello stranissimo avvenimento. Verso sera sul tardi venne a galla qualche rottame. Il capitano del *Siracusa* sostiene che il fenomeno riesce per lui assolutamente inesplicabile, poichè il tempo era bellissimo ed il mare calmo. In questi pressi non vi sono scogli contro i quali l'*Eugenia* avesse potuto urtare, e nessuno scoppio venne udito, da autorizzare il sospetto di un'esplosione a bordo.

## BORSA DI TRIESTE

23 aprile 1921

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 72.75 | Nav. Lloyd Tr. | 1680 |
| Consolidato 5% | 77.89 | » Istria-Tries. | 236 |
| Commer. italiana | 10.40 | » Lussino | 1030 |
| Comm. triestina | 600 | » Martinolich | 238 |
| Banca it. sconto | 576 | Oceania | 380 |
| Credito Italiano | 637 | G. L. Premuda | 404 |
| Banco di Roma | 112 | Soc. Tramway | 196 |
| Banca Adriatica | 300 | Tripcovich e C. | 251 |
| Banca Cred. pop. | 238 | Sp. Adriatica | 605 |
| Zivnotenska | 120 | Ampelea | 600 |
| Assic. Generali | 13950 | Cantiere nav. tr. | 175 |
| Grand. Meridion. | 295 | Cem. Dalmatia | 160 |
| Riun. Adriatica | 2600 | » Isonzo | 118 |
| Nav. Adria | 450 | » Spalato | 575 |
| » T. Cossovich | 185 | Kerka | 416 |
| » Cosulich | 353 | Lavanderia | 225 |
| » Dalmatia | 290 | Off. navali tries. | 205 |
| » Gerolimich | 1500 | Pastificio triest. | 227 |
| » Libera Tr. | 549 | Pilatura riso | 205 |

**I CAMBI**

Francia 154.—; Londra 83.25; Nuova York 21.40; Svizzera 363.—; Berlino 33.25; Bucarest 32.50; Praga 28.—; Ungheria 7.40; Vienna 3.15; Zagabria 15.—; Divise dollari 21.—.

Le Kerka in ulteriore progresso. Alquanto migliori le Cosulich e le Libera.

Cambi fermi in apertura chiudono più deboli. Berlino ricercato.

**Cambi in Italia**

MILANO, 23: Su Francia 155.50; su Svizzera 369.87; su Inghilterra 83.60; su New York 21.25; su Berlino 32.72.

ROMA, 23: Su Francia 154.50; su Inghilterra 83.40; su Berlino 32.75.

**Cambi all'Estero**

GINEVRA, 23: Su Italia 27.025; su Berlino 8.625; su Vienna 1.515; su Londra 22.695; su Parigi 42.1125; su New York 5.7612.

PARIGI, 23: Su Italia 64.50; su Londra 53.905; su New York 13.705; su Svizzera 237.50.

## OGNI GIORNO UNA

In un gruppo di persone raccolte dinanzi ad una farmacia dove si è trasportato un individuo colpito da male improvviso:

— Il poveretto è morto?
— Non ancora... si aspetta il medico.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 23 aprile 1921

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 84 | 63 | 35 | 31 | 58 |
| FIRENZE | 78 | 6 | 33 | 75 | 5 |
| NAPOLI | 15 | 85 | 51 | 3 | 1 |
| MILANO | 46 | 21 | 81 | 7 | 62 |
| PALERMO | 31 | 76 | 39 | 55 | 7 |
| ROMA | 46 | 80 | 57 | 52 | 6 |
| TORINO | 22 | 31 | 53 | 46 | 77 |
| VENEZIA | 1 | 57 | 35 | 13 | 61 |

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste



# AVVISI COLLETTIVI

**Offerte di personale di servizio**
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

**CAMERIERA** offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 50084 A

**CUOCA** capacissima, con buoni attestati, cerca posto per restaurant-trattoria. Indirizzo Piccolo. 53999 A

**CUOCA** offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 50086 A

**DOMESTICHE,** cuoche, cameriere offronsi. Provveditorio Nazionale. Ginnastica 34-I. 50072 A

**DONNA** di servizio offresi tutto giorno, o dopopranzo, o mattina. Molingrande 20-IIIp. 49990 A

**Richieste di personale di servizio**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

**CAMERIERA** pratica, buoni attestati, cercasi. Ottimo trattamento e salario. S. Nicolò 30-III, porta 3. 54157 B

**CUOCA** cercasi piccolissima famiglia. Geppa 2-I, porta 1. 54151 B

**CUOCA** buona, che aiuti anche in casa, buon salario, condizioni ottime, cercasi. Presentarsi dalle 8-10 ant. e dalle 1-3 pom. Poggi, via Roma 30-II. 54067 B

**CUOCA** stabile oppure a giornata cercasi. Via Piccolomini 8-III p., porta 11. 53997 B

**CUOCHE,** domestiche, cameriere, salario grande, cerca Provveditorio. Ginnastica 34-I. 50070 B

**DOMESTICA** mezz'età, sappia cucinare, disimpegno faccende domestiche, cerca signore solo. Indirizzo Piccolo. 50066 B

**DOMESTICA** brava per tutti lavori, buon salario e vitto, cercasi: inutile presentarsi senza documenti. Via Roma 17-I. 50028 B

**DOMESTICA giovane, sana, cercasi per villino, distinta famiglia: presentarsi via S. Michele 39, dalle 10-12.** 53961 B

**DOMESTICA** anche tedesca, media età, sappia cucinare, capace tutti lavori, cercasi da signore solo. Indispensabili buoni attestati. Via Valdirivo 4-III, Herzog: presentarsi ore 15-17. 53991 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, con ottimi certificati, cercasi Crociferi 5-I, 12.30 alle 2. 54011 B

**DOMESTICA** che sappia cucinare, per piccola famiglia cercasi. Gatteri 5, porta 10. 54063 B

**DOMESTICA** sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi; presentarsi dalle 10 alla 1. San Nicolò 27-II. 50168 B

**DONNA** per lavori casa cercasi ore antimeridiane. Ginnastica 41-II, sinistra. 53993 B

**DONNA** servizio, lavori interni latteria, cercasi prontamente. Latteria Passo Goldoni. 53987 B

**DONNA** capace lavori domestici, pratica cucinare cercasi. Via Bellosguardo 15. 53820 B

**PRESTASERVIZI** cercasi prontamente. Piazza Libertà 3-III, destra. 50056 B

**PRESTASERVIZI** cercasi alcune ore la mattina: presentarsi lunedì, Lazzaretto vecchio 45-II, sinistra. 4911 B

**RAGAZZA** brava per piccola famiglia, cercasi. Via Cologna 3, Mosetti. 54197 B

**RAGAZZA** per piccola famiglia cercasi. Corso Vitt. Em. III N. 31, p. III, Mucchiutti. 49792 B

**RAGAZZA** giovane (dalle 7 ant. alle 5 pom.) cercasi. Acquedotto 4-III. 50152 B

**RAGAZZA** stabile, buoni attestati o prestaservicercano due persone. Via Battisti 18, scala sinistra, III. 54169 B

**RAGAZZA** per lavori casa, dalle 8-16, cerca piccola famiglia, buona paga e costo. Via Giulia 54-II. 53963 B

**RAGAZZETTA** onesta, possibilmente orfana, cercasi per lavori domestici, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 54175 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

**AJOUR** a macchina si eseguisce prontamente. Corso Garibaldi 31, porta 11. 53377 C

**AJOUR** macchina. Petronio 7-II, e Galileo 10, mezzanino, destra. 53839 C

**A jour** qualsiasi si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre N. 11, I. destra. 47346 C

**A** prezzi convenientissimi confezionansi, rimodernansi cappelli, secondo i più recenti figurini. Raffineria 11, porta 22. Dalle 11-18. 53977 C

**AGENTE** ramo commestibili e salumeria, offresi anche per buffet. Offerte «Neno» al Piccolo. 53675 C

**AMMINISTRAZIONI,** impianti, sistemazioni contabili ecc., assumerebbe provetto contabile disponente ore. Offerte «Giampo», Piccolo. 53457 C

**ASSOLTO scuola ginnasiale, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, cerca occupazione decorosa presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, mitissime pretese. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo.** 52200 C

**BANCONIERA** già pratica, con ottimi attestati, offresi per bar o caffè, ottime referenze. Offerte sub «Banconiera» Piccolo. 53799 C

**BOTTAIO** capace, offresi per qualunque lavoro. Offerte «Bottaio» Piccolo. 50024 C

**CALZE** macchina, assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, piano III, porta 10 (sopra Montuzza). 4937 C

**CAPACISSIMA** in rammendatura a macchina e qualsiasi riparatura lavorerebbe anche nuovo 3-4 giorni la settimana, preferibilmente pensione o albergo. Scrivere «Sicurezza e profitto» Piccolo. 54227 C

**CARABINIERE** congedato, nove anni permanente nell'arma, cerca occupazione in qualità di guardiano o anche portinaio in garage, stabilimento, ecc. Indirizzo al Piccolo. 4875 C

**CHAUFFEUR** motorista, cerca posto presso famiglia o garage; ottime referenze, miti pretese. Offerte «Motorista», Piccolo. 53215 C

**CINQUANTENNE** robusto, distinto, coltura scolastica ed universale, tedesco, italiano, francese, inglese, ben versato lavori ufficio, dattilografo, offresi quale corrispondente, segretario o altro posto fiducia. Miti pretese. Offerte «Perseveranza» Piccolo. 54001 C

**CONTABILE** bilancista offresi presso primaria casa commerciale. Gentili offerte sub «V. S.» al Piccolo. 53049 C

**COPIATURA** a macchina, lavoro perfetto, prezzo modesto. Tigor 13-II. 50176 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, inglese, conoscenza francese, dattilografo, cerca impiego presso ditta-fabbrica. Buone referenze. Scrivere «Sergio» Piccolo. 57029 C

**CORRISPONDENTE** perfetto francese, italiano, offresi qualunque ramo. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 54125 C

**COSTRUTTORE meccanico, capacissimo, intraprendente, organizzatore per eccellenza, lunga pratica posti direttivi anche Germania, lavoratore instancabile, conosce quattro lingue, corrispondenza tecnica e commerciale; si associerebbe più volentieri ad industria con posizione sicura o accetterebbe posto direttivo fabbrica. Offerte sub «Indipendente laboriosissimo» al Piccolo.** 53443 C

**DATTILOGRAFA** brava offresi. Offerte sub «Volonterosa» Piccolo. 50060 C

**DISEGNATORE** diplomato in costruzioni elettromeccaniche offresi. Offerte sub «Precisione» al Piccolo. 54125 C

**DISTINTA** signora, media età, pratica, cerca posto direttrice casa, presso persona sola oppure con figli adulti. Indirizzo Piccolo. 49838 C

**EX** impiegato ferroviario 20enne, serio, assolto scuola tecnica, cerca subito posto impiegato qualsiasi ramo. Conosce perfettamente l'italiano, il tedesco, in parte il francese, la stenodattilografia, è pratico lavori ufficio. Disponibile subito. Gentili offerte inviare via Torre Bianca 41-I p. 54127 C

**FALEGNAME** assume qualsiasi ordinazione riparazioni, lucidatura a domicilio; prezzi convenientissimi. Via Scalinata 22, Toso. 53013 C

**GIOVANE serio, attivo, occuperebbesi alcune ore giorno quale contabile, presso seria ditta. Ottime referenze. «Contabile» al Piccolo.** 50178 C

**GIOVANE** impiegato, perfetto italiano, conoscenza lingua francese, tedesco, inglese, pratico stenodattilografo, offresi 4-5 ore pomeriggio. Pretese mensili 250. Offerte «Assiduo» al Piccolo. 49930 C

**GIOVANE** italiano 28 anni, fidato, affettuoso, mestiere fantino, ex cavallerizzo promosso scuola Pinerolo, cerca posto presso distinti principali per città e fuori. Offerte «Cavallerizzo» Piccolo. 49884 C

**GIOVANE** lavorante macellaio, capacissimo, da Pola, cerca lavoro. Sub «Capacissimo» Piccolo. 49166 C

**GIOVANE** intelligentissimo, perfetto nell'inglese, sufficiente cognizione del francese, cerca qualunque occupazione adatta. Offerte sub «G. S. 17» al Piccolo. 50096 C

**GIOVANE** ottime referenze, offre lire 3000 cauzione, per impiego presso ufficio od azienda commerciale. Rosa, Pensione Italia, Corso Vittorio Emanuele III, 39, dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20. 57215 C

**GIOVANE** volonteroso, meccanico, cerca qualunque occupazione. Offerte «Meccanico» Piccolo. 54217 C

**IMPIEGATO** praticissimo spedizioni, lavori interni, esterni, contabilità, conoscenza tedesco, offresi prontamente. Offerte «Imbarchi» Piccolo. 53935 C

**IMPIEGATO** pratico spedizioni d'una grande officina italiana a Villaco, cerca cambiare posto a Trieste come corrispondente tedesco, bravo stenografo e dattilografo. Offerte «Tüchtig» Piccolo. 53801 C

**LUCIDATORE** parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 52996 C

**MODISTA** confeziona, eseguisce riparazione prezzi discreti. Foscolo 26-V. 49924 C

**OCCUPAZIONE** quale riscuotitore, cursore od altro posto di fiducia, 12.000 lire cauzione, cerco. Gentili offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 54015 C

**PELLICCIAIO** capace qualunque articolo, di passaggio Trieste offresi. Offerte «Pellicciaio» Piccolo. 53833 C

**PIAZZISTA** generi alimentari, scopo migliorare posizione, cerca seria ditta. Offerte «Piazzista» Piccolo. 53651 C

**PRATICANTE** stenodattilografo italo-tedesco, conosce in parte la corrispondenza, con pratica di ufficio, buone referenze, mitissime pretese, offresi. Offerte «18enne» Piccolo. 4924 C

**PORTINAIO** calzolaio, marito e moglie senza figli, offresi per casa in città. Offerte «Calzolaio portinaio» Piccolo. 54059 C

**QUARANTACINQUENNE** forte, robusto, incensurato, moralità indiscussa, istruito, cerca posto come cassiere, magazziniere, riscuotitore, cursore, scritturale presso serie ditte. Miti pretese. Sub «Fascio combattimento» al Piccolo. 49624 C

**RAGIONIERA** prossima, cerca posto qualunque azienda. Ottime referenze. Miti pretese. Offerte «Anna» Piccolo. 53657 C

**RICAMATRICE,** assumerebbe lavoro domicilio, monogrammi, punto Venezia, inglese, colori, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 49824 C

**RISCUOTITORE, cursone, oppure sorvegliante, dispone cauzione, parla perfettamente italiano, tedesco, francese, croato, miti pretese. offresi. Sub «Riscutitore» al Piccolo.** 49996 C

**SARTA** bianco, prende lavoro in casa. Risorta 10, porta 11. 54055 C

**SARTA** di bianco offresi a casa propria, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 54079 C

**SARTA** donna capacissima, si raccomanda: eventualmente anche rimoderna. Via Chiozza 7-III. 54147 C

**SARTA** taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47828 C

**SARTA** confeziona prontamente elegantissimi abiti, mantelli signora, bambine. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature perfette, prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5, IV. 95 C

**SARTA** capace, garantita, offresi a giornata. Offerte «Garantita» Piccolo. 53793 C

**SARTA** pratica biancheria e ricamo, offresi prontamente, stabile, anche per hotel. Offerte «Gisella» Piccolo. 55673 C

**SARTA** cerca lavoro commissioni in biancheria, come pure riparazioni e nuovo biancheria alberghi. Indirizzo Piccolo. 53713 C

**SARTA** cerca lavoro casa propria per bambini e bambine. Piazza Cavana 3-I. 4914 C

**SARTO** bravo lavorante, occuperebbesi ovunque. Scrivere «Italiano», Piccolo. 49608 C

**SIGNORA** energica, indipendente, assume qualsiasi azienda commerciale purchè lucrosa oppure offresi per posto di fiducia, eventualmente dispone di grande magazzino. Scrivere «Indipendente» Piccolo. 50136 C

**SIGNORA** distinta, energica, indipendente, disposta viaggiare, assume qualsiasi incarico. Scrivere «Energica» Piccolo. 50135 C

**SIGNORA** distinta, brava massaia, pratica commercio, cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Scrivere «Decorosa» Piccolo. 50142 C

**SIGNORINA** trentenne per cucito, stiratura, eventualmente condurrebbe passeggio bambino, offresi. Offerte sub «Modesta» al Piccolo. — 54175 C

**SIGNORINA** 24enne, distintissima, bellissimo aspetto, ottima coltura, conoscenza italiano, tedesco, alquanto francese, musica, espertissima dirigere casa, disposta viaggiare, offresi dama compagnia, direttrice casa, governante, disposta recarsi anche estero. Offerte sub «Perfetta moralità» al Piccolo. 54009 C

**SIGNORINA,** conoscenza italiano, tedesco, inglese, dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Offerte «Lavoro» Piccolo. 53805 C

**SIGNORINA** seria, promozione IV Istituto tecnico, pratica contabilità, cerca posto ovunque. Stipendio iniziale 450. Offerte «Ardemia» Piccolo. 53657 C

**SIGNORINA** dattilografa, lunga pratica ufficio, cerca posto adeguato. Sub «Attiva» al Piccolo. 54245 C

**SIGNORINA** assolta scuola commerciale, pratica ufficio, cerca impiego. Sub «Contabilità» Piccolo. 54245 C

**SIGNORINA** orfana, civile, fidatissima, pratica tutti lavori famigliari, offresi per piccola famiglia, a giornata, dalle 8-19. Gentili offerte sub «Orfana» al Piccolo. 50144 C

**STIRATRICE** di via Rossetti, angolo Foscolo, assume colli 35-45 cent., polsi 40-50 cent. e pulisce vestiti a prezzi convenienti. 49850 C

**TECNICO,** dentista capacissimo, offresi. Offerte sub «Dentista» al Piccolo. 53857 C

**TRENTACINQUENNE** pratico commercio, offrendo cauzione, cerca posto presso seria ditta, quale impiegato, spedizioniere, esattore. Indirizzo «Commercio» Piccolo. 50082 C

**VENDITRICE** pratica manifatture, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 50144 C

**VENTENNE** offresi ore pomeridiane per disbrigo lavori ufficio. Offerte sub «Ventenne» Piccolo. 49970 C

**VOLTANSI** vestiti uomo, lavoro perfetto. Piazza Cavana 3-I. 4915 C

**21ENNE,** già R. Guardia di mare, offresi subito posto decoroso di fiducia, buone referenze, miti pretese. Offerte «Napoli» Piccolo. 54065 C

**Posti disponibili - Offerte di lavoro**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

**APPRENDISTI** bandai, cercansi. Rivolgersi lunedì alle 8, via Piccolomini 8. 50042 D

**CONTABILE bilancista, lavoratore indipendente, capace assumere direzione contabile primaria società, ricercasi per 1.o giugno. Esigonsi referenze certificati primo ordine. Sub «Contabile» Piccolo.** 49284 D

**IMPORTANTE** ditta cerca signorina o giovane pratico contabilità quale aiuto contabile. Offerte sotto «Athos» Piccolo. 53695 D

**MEZZA** lavorante brava sarta uomo, cercasi. Pozzo mare 2, I. 50003 D

**MEZZA** lavorante sarta donna, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50148 D

**MODISTE** apprendiste paganti, accettansi. Via Mazzini 47, I. 53965 D

**OPERAIO** provetto pratico saldatura autogena, cercasi. Dirigere offerte via Grazzano 91, Udine. 10516 D

**PRIMARIA ditta cerca signorina dattilografa, con conoscenza lingue. Offerte sub «Laboriosa» al Piccolo.** 49986 D

**PRIMARIA** ditta in spedizioni, della piazza, cerca impiegato o signorina conoscenza perfetta stenografia tedesca, dattilografia. Offerte, con pretese, sub «Speditrice», Piccolo. 54096 D

**PRIMARIA** ditta locale cerca per 1.o maggio impiegato israelita perfetto stenodattilografo nelle lingue italiana e tedesca e capace nella contabilità. Offerte dettagliate, con pretese stipendio, età e referenze, Casella postale 253, centro. 53791 D

**RAGAZZA** pratica appalto, cercasi. Offerte «Appalto», Piccolo. 54057 D

**RAGAZZO** per macelleria, cercasi. Via Istituto N. 38. 54003 D

**SIGNORINA** pratica contabile, stenodattilografa italiano-tedesco, buon emolumento, cercasi. Offerte «Esportazione 275» al Piccolo. 54199 D

**SIGNORINA** di buona famiglia, perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, capace per leggera corrispondenza, trova pronto impiego presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 54221 D

**Camere ammobiliate e pensioni private Richieste**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

**CAMERA** ammobiliata, cerca impiegato stabile, serio, nelle vicinanze della stazione centrale o piazza Oberdan, presso famiglia non mestierante, per fine mese. Offerte «Nuccio», Piccolo. 50004 E

**CAMERA** ammobiliata, posizione centrica, cercano coniugi soli presso distinta famiglia, permanenza stabile. Scrivere offerte Casella postale 579. 5001 E

**CAMERA ammobiliata, comodità cucina, eventualmente salotto, cercano coniugi soli, località Prosecco- Opicina o dintorni Trieste. Offerte «Zurigo» al Piccolo.** 54141 E

**CAMERA** 2 letti cercasi subito. Offerte «Amici», Piccolo. 50074 E

**MEDICO** specialista cerca centro stanza, salotto ammobiliato o vuoto, uso ambulanza, una, due ore giorno. Offerte «Specialista», Piccolo. 53007 E

**SIGNORE** cerca fine pensione privata, prezzo indifferente. Offerte sub «Indifferente», Piccolo. 53721 E

**STANZA** possibilmente prospiciente giardino, bene ammobiliata, laureato ventottenne stabile, cerca presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «Laureato» Piccolo. 49606 E

**STANZA** ammobiliata, centro, luce, ingresso libero, cerca commerciante. Offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 50140 E

**STANZA,** eventualmente vitto famigliare, impiegato stabile cerca. Offerte «Solitario» Piccolo. 50150 E

**STANZA** o camerino ammobiliato, cercasi prontamente. Offerte «Camerino» al Piccolo. 50010 E

**STANZA** ammobiliata, cercasi prontamente. Offerte «Alabastro», Piccolo. 50072 E

**STANZA** pulita, ammobiliata, possibilmente centro, cercasi per maggio. Offerte con pretese sub «27. Jungermann» al Piccolo. 54035 E

**STANZA** ammobiliata, luce elettrica, posizione centrale, compreso vitto e servizio, cercasi per 1.o maggio. Offerte sub «Reggio», Piccolo. 54051 E

**STANZE** 2, cercano coniugi soli. Foscolo 2, IV, destra; 9-14. 50040 E

**STANZA** ingresso libero, cerca signore; darebbe 3 mesi d'affitto anticipati. Offerte «Atelier», Piccolo. 54116 E

**STANZA** muri vuoti, possibilmente pianterreno, paraggi piazza Goldoni, piazza Garibaldi, cercasi per adibire quale ufficio. Rosa, Pension Italia, Corso Vitt. Em. III, 39; dalle 12 alle 13, dalle 19 alle 2. 54215 E

**STANZA** vuota cerca prontamente signora. Offerte sub «Ada» al Piccolo. 54005 E

**STANZE** 2 elegantemente ammobiliate due distinti signori cercano prontamente nei pressi di Barcola, eventualmente con colazione e pranzo. Gentili offerte sub Casella postale 618» 4930 E

**STANZE** 2 uso ufficio, grandi, centrali, disposto pagare buon affitto, cercansi urgentemente. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 4928 E

**STANZE** 2-3, uso ufficio, possibilmente vuote, posizione centrale, cercansi. Scrivere «Trade». 49994 E

**Camere ammobiliate e pensioni private Offerte**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

**A** Portorose affittansi prontamente camere ammobiliate con o senza pensione. Rivolgersi Villa Papo, Portorose. 53743 F

I collettivi continuano in IV pagina.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

**A** Portorose affittansi camere ammobiliate con o senza pensione. Rivolgersi Villa Pupini, Portorose. 53743 F

**CAMERA** letto e camera pranzo elegantemente ammobigliate, eventualmente comodo cucina, luce elettrica, presso distinta signora non mestierante, dalle 15-19, via Aleardi 321-III, sinistra. 23684 F

**CAMERA** interna con vitto, affittasi a uomo onesto. Indirizzo Piccolo. 54181 F

**CAMERA** ammobiliata, elegante, centro, primo affittasi un mese. Indirizzo Piccolo. 50112 F

**CAMERA** vuota, comodo cucina, affittasi. Donadoni 6, latteria. 54179 F

**CAMERA** ammobiliata, affittasi persona seria. Sant'Anna 37. Trattoria Subietta. 54205 F

**CAMERA** ammobiliata, pulitissima, affittasi; escluse donne. Via Giulia 82, porta 20. 54165 F

**CAMERA** ammobiliata, affittasi.« Indirizzo al Piccolo. 50080 F

**FAMIGLIA** offre pranzo e cena al prezzo di lire 150 mensili. Rossetti 12, II p. 50050 F

**PER** stagione estiva affittansi 1-2 stanze, uso cucina, a piccola distinta famiglia. Offerte «Airam» al Piccolo. 50026 F

**PORTOROSE.** Stanze con pensione affittansi. Villa Bellevue. Prezzi miti. 53655 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto signore. Molingrande 44, IV p. 50104 F

**STANZA** grande, pulita, ammobiliata, affittasi a coniugi distinti senza figli. Indirizzo al Piccolo. 50048 F

**STANZA** ammobiliata affittasi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 54195 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Aleardi 494, porta 9. 50110 F

**STANZA** ammobiliata, con vitto, affittasi a due signori. Via Molingrande N. 42, p. 12. 50046 F

**STANZA** ammobiliata per due persone, affittasi; escluso donne. Via Cattedrale N. 6, pianoterra. 54075 F

**STANZA** ammobiliata affittasi presso due distinte signore. Via S. Giustina N. 6, II. 49982 F

**STANZA** ammobiliata, affittasi. Via G. Gatteri N. 36, p. IV, porta 15. 53999 F

**STANZA** elegante, ammobiliata, centro, affittasi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 220 F

**STANZA** luce elettrica, pianoforte, ammobiliata, affittasi. Istituto 48; alle 14. 53939 F

**STANZA** ammobiliata, centro, affittasi prontamente a signore solo. Indirizzo Piccolo. 54235 F

**STANZA** ammobiliata, ariosa, massima pulizia, affittasi a persona distinta, unico subuinquilino. Widmar; via Giulia 73-II. 4922 F

**STANZA** ammobiliata d'affittare, escluso donne. Via Sanità n. 5-I. 4918 F

**STANZA** ammobiliata, piccola, affittasi a distinto signore. Piazza Goldoni 10-III, int. 13. 50158 F

**STANZE** ammobiliate, affittansi. Ginnastica 34, I. Provveditorio; 9-12. 50072 F

**STANZE** 2, affittansi per ufficio. Via Ginnastica 15, II, destra. 54213 F

**STANZETTA** ammobiliata, con vitto, affittasi a operaio. Gaspara Stampa 5. 54203 F

**STANZETTA** affittasi a persona per bene. Rapicio 4, I, destra. 54195 F

**STANZETTA** semplice, ammobiliata, per due persone, affittasi nei pressi via Rossetti. Informazioni: via Cesare Battisti 15, mezz., dalle 9 in poi, escluso donne. 54257 F

**STANZETTA** ammobiliata, ingresso libero, due letti, affittasi 2 signori soli. Paraggi via San Lazzaro. Riv. via Ginnastica 2, trattoria. 50160 F

**STANZINO** soleggiato, arioso, con o senza vitto, affittasi a signorina; esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo. 54189 F

**VITTO** darebbesi ad operai. Via Marco Polo 6, IV piano. 900 F

### Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

**AUTORIZZATA** scuola di taglio di Jeanne Malusa, diplomata a Parigi (Venezian 27). Questa settimana apresi corso taglio modellatura, durata tre mesi. Seguirà grandiosa esposizione dei vestiti eseguiti dalle allieve nell'andante anno 1920-21, comprovante l'eccellenza di questa scuola. 800 G

**AUTORIZZATA** scuola di modista, di Jeanne Malusa, diplomata a Parigi (Venezian 27). Questa settimana apresi iscrizione corso teorico-pratico confezione cappelli da donna. Ognuna confezionerà cappelli per proprio conto ed uso, o per vendita, guadagnando assai più della tassa insegnamento. 800 G

**AUTORIZZATA** Scuola di Disegno e Pittura, Trieste, via Roma 22-IV. Corso preparatorio all'esame di ammissione ai R. Istituti ed Accademie di Belle Arti, Corsi liberi Figura e Paesaggio. Informazioni: giornalmente dalle 16-19, presso la scuola. 54251 G

**DATTILOGRAFIA,** metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 54183 G

**DIPLOMA** di ragioniere. Corsi preparatori serali e diurni per il conseguimento del diploma di Ragioniere per la sessione di esami in otobre. Per essere ammssi minimo titolo di studio III tecnica, IV ginnasiale o titolo equipollente. Età 18 anni. Chi ha compito il 23.o anno di età può essere ammesso senza esami. Autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso V. E. 45-II. 800 G

**DIPLOMATA** regnicola, vissuta parecchi anni all'estero, impartisce leizoni conversazioni tedesco adulti e bambini, metodo pratico. Ferriera 45 a, II p., sinistra. 50038 G

**DOPOSCUOLA** modello per tutte le scuole locali. Soltanto professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

**FRANCESE,** inglese, italiano, jugosloveno, tedesco, grammatica, conversazione, corrispondenza, stenografia, traduzioni. Via Boccaccio 3, p. 14. 50146 G

**INGLESE** corsi serali rapidi impartiti dal prof. Charley Joyce col metodo modificato Berlitz-Joyce, con schiarimenti grammaticali. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

**INGLESE** insegna Michele Kastner, via Mazzini 21, III piano. 53963 G

**INGLESE,** francese, praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 53937 G

**MAESTRA** liceale impartisce lezioni lingua italiana. Prezzi modici. Scrivere «Provetta», Piccolo. 54023 G

**MAESTRA** francese, tedesco. Principianti-adulti lire 20 mensili. Viale XX Settembre 33, IV p., sinistra. 53971 G

**MANDOLINO,** chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola musica, Acque 5, II. Iscrizioni dalle 16-20. 54037 G

**SIGNORINA** paziente, colta, darebbe ripetizioni bambini I, II, III classe. Ghedina, Boschetto 42; dalle 3-5. 49764 G

**SIGNORINA** diplomata, accetta lezioni scuole popolari e cittadine. Via Boschetto 32, III piano, sinistra. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, eccettuate le domeniche. 52109 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

**CANE** caccia Setters-spinone, mantello grigio a macchie nere, smarrito. Generosa mancia portandolo via Pescheria 12. 4908 H

**CANE** giovane, mantello bianco, testa, orecchi neri, coda tagliata, rinvenuto. Via Sette fontane 247, II. 54069 H

**CIRILLINO** oro, smarrito data 11-IV tratto vie Lazzaretto vecchio-Scalinata. Onesto rinvenitore riceverà mancia come valore oggetto. Battistelli, Hotel Savoia. 400 H

**VALIGETTA smarrita dalla piazza Borsa alla stazione centrale, ore 15 ieri; chi l'avesse rinvenuta è pregato vivamente consegnarla Hotel Adria, verso compenso buona mancia.** 50128 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

**A** Portorose affittasi villa ammobiliata, con cucina, acqua, luce e giardino. Indirizzo al Piccolo. 53741 I

**A** Portorose affittasi appartamento ammobiliato, con cucina, acqua, luce e giardino. Visitare domenica. Villa Bristol, Portorose. 53739 I

**A.** Quartieri da 1 a 6 stanze, ville, case, stanze, officine macellerie, magazzini, latterie ecc., affittansi, scambiansi, vendonsi. Universalpost, Riborgo 45. 23662 I

**APPARTAMENTINO** ammobiliato affittasi a Grignano. Rivolgersi Hotel Mignon. Grignano. 53737 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze e camerino, cucina, luce elettrica, sito centro viale XX Settembre (ex Acquedotto), scambiasi con altro quartiere pure 4 stanze, situato posizione non fuori centro. Offerte «Scambio 25», Piccolo. 49054 I

**APPARTAMENTO** completamente arredato a nuovo, di 5 stanze, camerino, stanza da bagno, cucina, gas, luce elettrica, affittasi. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 53749 I

**CAMERE** 2, anticamera, cucina, cantina e giardino, scambiasi con 3 camere. Offerte «Centro». 4891 I

**CAMERE** 2, camerino, cucina, scambiansi con 3 camere. Offerte «Pallini». 4890 I

**CASA** propria, 2 stanze, cucina, stalla, orto coltivato, 20 minuti tramvai Boschetto, scambierei con appartamento città, 2 stanze, cucina. Offerte «Campagnacittà», Piccolo. 49974 I

**CHI** ha da scambiare quartieri si rivolga Autorizzata Agenzia Fabris, piazza Borsa 2, III; nulla è dovuto anticipatamente. 54045 I

**KLAGENFURT:** appartamento 4 stanze, giardino, comfort, scambiasi altro Trieste. Offerte «Woerth», Piccolo. 4093 I

**MAGAZZINO** centrica posizione, acqua, gas, telefono, affittasi. Rivolgersi via Coroneo N. 9, I, Zabucovich. Dalle 10-13. 54207 I

**MAGAZZINO** interno, grande, chiaro, arioso, adatto qualsiasi scopo, affittasi prontamente. Scrivere «Arioso» Piccolo. 50136 I

**MAGAZZINO** grande, paraggi piazza Garibaldi, affittasi. Rivolgersi Giorgio Vasari 10. 53763 I

**QUARTIERE** 2 stanze, stanzino, stanzino bagno, comfort moderno, posizione centrica, scambiasi con più grande. Offerte sub «Speranza», Piccolo. 53851 I

**QUARTIERE** grande, ottima posizione, ammobiliato, bagno, luce, gas, acqua sempre abbondante, telefono, affittasi. Offerte sub «Forte ricompensa», Piccolo. 49770 I

**QUARTIERE:** camera, camerino e cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Offerte sub «Partenza» al Piccolo. 50138 I

**QUARTIERE** camera, cucina, completamente ammobiliato, dal 1.o giugno, per 4 mesi, affitta Agenzia Fabris, piazza Borsa 2, III. 54045 I

**QUARTIERE** camera, camerino, cucina, completamente ammobiliato, senza gas ed acqua, pianoterra, pressi S. Giusto, affittasi. Offerte sub «Giugno» al Piccolo. 50118 I

**QUARTIERE** via Commerciale, con vista sul porto, 3 camere, cameretta, camerino bagno, cucina, corridoio lungo, ballatoio, scambierebbesi con due quartierini campagna o villa presso centro, con piccolo orto. Scrivere sub «Due», Piccolo. 53985 I

**QUARTIERE** splendido, 5 stanze, bagno, stanzetta servitù, acqua, gas, pressi Madonna mare, scambiasi con più piccolo. Offerte «Aquila», Piccolo. 54149 I

**QUARTIERI** (2), di due camere, camerino, acqua, gas, scambiansi con uno 4 stanze. Negozio mode Rismondo, Mazzini 43. 54061 I

**QUARTIERI** affittansi. Ginnastica 34, I, Provveditorio; 9-12. 50072 I

**RESTAURANT** o pensione affittansi prontamente a Grignano. Rivolgersi domenica Hotel Mignon, Grignano. 53737 I

**SAN** Bernardino, spiaggia presso Pirano, affittasi villa con 3 stanze, cucina. Rivolgersi domenica, dalle 14-15, via Pietà 07, II p.6 54047 I

**SCAMBIASI** magnifico quartiere centrico, 6 stanze, bagno, con due di 3 stanze. Offerte «Comfort», Piccolo. 54091 I

**SCAMBIASI** quartiere paraggi via Rossetti, 4 stanze, 2 camerini, comfort, 2 poggiuoli, tutto il I piano, giardino in villino, con altro 4 stanze, 1 camerino, non centro. Offerte sub «392» al Piccolo. 54017 I

**SCAMBIO** appartamento 3 stanze, camerino, cucina, con una stanza, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 53877 I

**STANZA** pranzo, matrimoniale, salotto, cucina, giardino, ammobiliate, volendo bagno, stanzino, affittansi. Offerte «550», Piccolo. 48858 I

### Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

**APPARTAMENTO** ammobiliato, comfort moderno, cercasi soltanto per 1 mesi di maggio-giugno possibilmente con giardino nei pressi di Barcola o Scorcola. Offerte sub «Due mesi» al Piccolo. 53973 L

**AVETE** d'affittare, vendere, scambiare quartiere, ville, case, negozi, latterie, stanze, trattorie, industrie, Trieste, Venezia Giulia, affaroni. Rivolgersi Universalpost, Riborgo 45. — 25652 L

**CAMERE** ammobiliate 2-3 con cucina o camerino adatto luogo arioso anche prossimità città, cercano coniugi senza figli persone distinte quietissimi, massima nettezza. Offerte «G. I.» Piccolo. 53979 L

**CASETTA,** 3 o 4 stanze, giardinetto, Barcola-Scorcola-Roiano, prenderebbesi in lunga affittanza, anticipando pigione annua, eventualmente acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Casetta» Piccolo. 53455 L

**CHI** procurami quartiere 5-6 stanze, centralissimo in affitto? Offerte «2000», Piccolo. 4929 L

**MAGAZZENO** adatto negozio, paraggi via Udine e contorni via Giulia Rossetti, cercasi. Offerte «Carlo» al Piccolo. 53955 L

**NEGOZIO** o portone per casotto cercasi. Corso. Offerte «Orefice» Piccolo. 4919 L

**QUARTIERE** 2 stanze, camerino e cucina, possibilmente vicinanze stazione centrale, via Miramare, via Commerciale, oppure Barcola Riviera o Barcola Bovedo, cerco. Gentili offerte sub «Argo» al Piccolo. 53451 L

**QUARTIERE** camera, cucina ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54261 L

**QUARTIERE** 3-5 stanze, centrale, comfort moderno, mobiliato, cercasi urgentemente, disposto pagare buon affitto. Offerte «Buono affitto», Piccolo. 4927 L

**QUARTIERE** vuoto due camere, camerino, cucina oppure camera, cucina ammobiliate, cercasi. Trattasi anche con mediatori. Subito oppure 15 maggio. Offerte «Negoziante» Piccolo. 54239 L

**QUARTIERE** vuoto tre, due, una stanza, camerino, cucina, cercasi, qualunque posizione. Scrivere «Studente medicina» Piccolo. 53975 L

**QUARTIERE** vuoto, camera, camerino, cucina, oppure due camere e cucina, cercano coniugi distinti. Trattasi anche con mediatori. Offerte «Generosa» Piccolo. 49964 L

**QUARTIERI,** negozi magazzini, vuoti od ammobiliati cercansi. Via Coroneo 9-I. Fabrovich, dalle 10-1. 54207 L

**1000** lire offrono a mediatore coniugi soli, per quartiere vuoto, 2-3 stanze, comfort moderno. Offerte «Aumentabile» Piccolo. 49972 L

### Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

**A** lire 3000 vendo camera letto lussuosa con psiche. Solitario 2-II. 54249 M

**A** lire 2750 vendo stanza pranzo modernissima. Solitario 2-II. 54249 M

**ACCUMULATORI** (24), grandi, 60 piastre negative, 5 vasi vetro, 40 per 30 per 16, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54139 M

**ANTENNA** metri 9, nuova, con corda, vendesi. Via A. Vespucci 11 b. 53871 M

**APPARATO** fotografico 13 per 18, professionista, vendesi. Solitario 14-I, destra. 59134 M

**ARGENTERIA** cinese, straordinaria occasione, regali, vendesi. Via S. Giovanni 12, III. 49568 M

**ARMONIUM** quasi nuovo, 13 registri, vendesi prezzo d'occasione. Viale XX Settembre 21, I. 50022 M

**ATTENZIONE:** vendesi prismatico Zeiss, 8× con busta pelle, seminuovo, domenica, lunedì. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 54163 M

**BAGNI** semicupi, in zinco, ghiacciaia quasi nuova, uso latteria, vendonsi occasione. Ginnastica 29, pt. 53789 M

**BAGNO** semicupo vendo. Canova 12-V, p. 23. 54225 M

**BANCO,** mobili adatti negozio, vendonsi. Michelagelo 25, pianoterra; dalle 12 alle 15. — 53959 M

**BANCO** da falegname e ordigni vendonsi. Via G. Gallina 4-IV p. 4912 M

**BICICLETTA** anteguerra, marca Tribune, mezza corsa, doppio pignone, vendesi. Via Miramar 63, I p., dalle 12 in poi. 54223 M

**BICICLETTE** tipo Stiria, con tutti accessori, nuovissime, vendonsi occasione. Olmo 6-IV, destra. 54231 M

**BICICLETTA** viaggio, scatto libero, due freni, ottimo stato, vendesi. Giorgio Vasari 20-II, sin. 51243 M

**BICICLETTA** corsa Goriche, con tubolari, e a due freni, vendesi. Via Bosco 60-III, destra. 280 M

**BICICLETTA** Voserand vendesi buon prezzo. Via Madonnina 31, corte. 200 M

**BICICLETTA** nuovissima, tedesca, contropedale, senza gomme, 550. Ponzianino 15-I. 200 M

**BICICLETTA** nuovissima, contropedale, vendesi qualunque prezzo. Pallini 1-III (tunnel). 200 M

**BICICLETTA** vendesi mancanza spazio. Via S. Giusto n. 11, porta 16. 54229 M

**BICICLETTA** usata, nuova, telaio senza gomme, lire 60, vendesi entro oggi. Piazza Sansovino 7, Madonnina prolungata, negozio. 340 M

**BICICLETTA** tedesca, nuova, vendesi. Alessandro Vittoria 1-II (termine Madonnina). 200 M

**BICICLETTA** quasi nuova vendesi rara occasione. Via Commerciale 16-III. 54263 M

**BICICLETTA** nuovissima, anteguerra, tubolari riserva, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portinaio. 54263 M

**BICICLETTA** nuova vendesi lire 700. Vico Solitario 14-I, destra. 5034 M

**BICICLETTA** corsa, perfetta, vendesi. Giorgio Vasari 13, IV p., sinistra. 49964 M

**BICICLETTA** Peugeot, mezza corsa, mozzo fisso e scambio mozzo libero, compresi accessori, vendesi entro giornata. Via Scussa N. 2, falegname. 49968 M

**BICICLETTE** ragazzo, adatta per 10 ai 16 anni, fortissime, lire 400; altra uomo corsa, stradale, inglese, nuova 650, vendonsi. Salita Gretta 125, porta 9. 53967 M

**BICICLETTA** corsa, tubolari riserva, due freni, vendesi occasione. Istituto 40, III, sinistra. 50062 M

**BICICLETTA** mezza corsa, cerchioni legno, buonissimo stato, vendesi. Giulia 7, portinaio. 50036 M

**BICICLETTA** Peugeot, mezza corsa, gomme nuove, vendesi. Gretta Serbatoio 126, III, d. 54173 M

**BICICLETTA** viaggio, in buonissimo stato, da vendere. Cecilia 9, porta 12. 54113 M

**BICICLETTA** fortissima, vendesi lire 260. Manzoni 18, III, Castellana. 54211 M

**BICICLETTA** con tubolari, quasi nuova, vendesi. Via Giulia 14, porta 24. 54193 M

**BICICLETTA** mezza corsa, ottimo stato, gomme nuove, buona occasione, vendesi. Via Paolo Diacono 4, pt. 50106 M

**BICICLETTA** uomo, prezzo d'occasione, vendesi. Rossetti 28, pianoterra, destra. 54031 M

**BICICLETTA** donna, nuovissima, treccie capelli naturali, occasione per parrucchiere, vendonsi. Via de Fin 5. 54021 M

**BILANCIE,** bilancini precisione, stadere, basculle, pesi, misure. Blasi, Machiavelli 9. 23571 M

**BOLLITORE** gas, due fiamme, vendesi lire 30. Piazza Sansovino 7. 200 M

**CAGNA lupina, razza pura, età 6 mesi, discendenza premiata razza poliziesca, vendesi causa partenza. Opicina 420, villa Dolcetti.** 53957 M

**CAGNETA** fox-terrier, vendesi. Via Petronio 41. 53855 M

**CALDAIA** zinco, grande, per petrolio, mai adoperata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49556 M

**CALDAIA** vapore per fabbrica, legna per bruciare, travi costruzione, 2 carri grandi, diversi piccoli, 2 decimali, diversi banchi, occasione, vendonsi. Rivolgersi lunedì, S. Marco 17, Snidersich. 4936 M

**CALZONI** estivi, invernali, frak, smoking, gilete diversi, cilindri ecc., vendonsi. Via S. Vito 34, IV, sinistra. 54265 M

**CALZONI** panno crema, finissimi, uno bianco, piquet, nuovissimi, lunghezza 105, persona snella, bonjour, vestito rigato bianco grigio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49976 M

**CAMERA** matrimoniale, lussuosa, chiara, cristalli, psiche, vendesi lire 5500. Foscolo 29, I, sinistra. 53537 M

**CAMERA** pranzo moderna, con cristalli, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 50174 M

**CAMERA** matrimoniale, chiara, psiche, grandissima, cristalli, lire 2300, vendes vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 50092 M

**CAMERA** matrimoniale chiara, modernissima, vendesi prezzi d'occasione. Via Ponziana N. 62, porta 9, Chiarbola sup. 54219 M

**CAMERA** matrimoniale, con psiche, nuova, da vendere buon prezzo. Via S. Zaccaria 4, p. 5. 50034 M

**CAMERA** matrimoniale finissima, lussuosa, elegantissima, esatta lavorazione, vendesi prezzo di costo. Via Ferriera 5, pianoterra. 54105 M

**CAMERA** matrimoniale massiccia chiara con psiche, farmacie, specchi molati vendesi prezzo d'occasione. Via Ferriera 5 pianoterra. 54105 M

**CAMERA** matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi, prezzo basso causa partenza. Istituto 39 IV porta 14. 50068 M

**CAMERA** matrimoniale, chiara (legno olmo), con splendido lavamano specchio sull'armadio, lavorazione garantita, altra legno faggio evaporato, con bellissima psiche, massiccia, lucida, vendonsi prontamente, buona occasione. Foscolo 1, pianoterra. 54241 7M

**CAMERA** matrimoniale noce, eseguita per proprio uso, vendesi causa partenza. Via Coroneo 17, primo. 54233 M

**CAMERA** letto massiccia, legno olmo, psiche, cristalli, vendesi occasione. Parini 4, V. 50170 M

**CAMERA** letto verniciata mogano, vendesi, L. 1900. Manzoni 18, falegname. 4934 M

**CAMERE** matrimoniali di lusso, comuni, a prezzi di fabbrica. Geppa 8. 23751 M

**CANARINI** giovani, vesti moderne, vendonsi. Media 52, porta 6. 4933 M

**CANI** 2, una femmina e un maschietto, giovane, razza fox, da vendere. Via Eremo, Chiadino in monte N. 157. 54231 M

**CAPRE** (tre), con latte, vendonsi. Via Petronio N. 41. 53855 M

**CAPPELLO** nuovo modello, causa lutto vendesi. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 49998 M

**CAPRA** lattifera, razza svizzera, e caprette pure per razza, vendonsi. Via Eremo 1, Chiadino in monte N. 157. 54231 M

**CARRETTI** a mano, a un cavallo, leggerissimi, vendonsi occasione. Via della Fabbrica 4. — 54155 M

**CARRETTO** usato, con due sedili, per bambini, adatto campagna, vendesi lire 40. Indirizzo Piccolo. 280 M

**CARROZZELLA** bambini, pieghevole, gomme, vendesi. Piccardi 15, porta 17. 54259 M

**CASSA** Controllo National quasi nuova, occasione vende Muller, Ireneo 6. 50100 M

**CASSAFORTE** Wertein, carro uso magazzino invetriate per scrittoio vendonsi. Solitario 19. 50076 M

**CESTINI** di Fogliano, per fragole, 5000, vendonsi. Deposito bilance via Sanità 8. 4898 M

**COLTRINAGGI,** damasco rosa, armadio vendonsi, Via delle Acque n. 10 I destra dalle 14-15. 54099 M

**COMESSI** petto doppio, vestito nero, 3 paia stivali N. 41 e diversa biancheria, tutto da uomo, nuova, vendonsi occasione. Via Conti 20-III, Mueller. 49988 M

**COPERTONI** letto, bianchi vendonsi occasione. Rossetti 51 a, porta 8. 54043 M

**CUCINA** modello recente, lussuosa, finemente lavorata, laccata bianco, vendesi, grande occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 54105 M

**CUCINA** signorile, 11 pezzi, vendesi lire 1000 Via Milano 22, I. 54201 M

**CUCINE** finissime, di lusso vendonsi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 49652 M

**FORNIMENTO** toilette in argento vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 54119 M

**FRAANCOBOLLI** «per inondati» Austria Tedesca vendonsi lire 21 la serie. Offerte «Inondati» Piccolo. 50012 M

**FONOGRAFO** grande con tromba bellissimo, doppia mola, 70 dischi doppi vendesi. Androna Falchi 4. 53945 M

**GRAMMOFONO** vendesi causa partenza. Via Gatteri 27 porta 22. 49966 M

**IMPERMEABILE,** carrozzella bambini, bicicletta, mandolino, piccolo volino, vendonsi occasione. Settefontane 24, III, Semerero. 49848M

**IMPERMEABILI** nuovissimi (3), una pelliccia Alaska Fuchs occasione vendesi. Piazza Tra i Rivi N. 2 porta 5, Roiano, dietro la chiesa. 50032 M

**LETTI** (3), sgabello, tavolo, vendonsi. Via Olmo 14, I p., porta 8. 4951 M

**LETTI** fortissimi nuovi suste materassi sgabelli chiffonniers armadi lavamani, camera chiara con psiche, scura, singoli pezzi, prezzi occasione. Fonderia 12-I destra. 50052 M

**LETTI** completi massicci vendonsi occasione. Via S. Michele 11, porta 11. 50058 M

**LETTI** noce massicci lire 160, suste 115, materassi 100, chiffonniers, lavamano sgabelli vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 50116 M

**LETTO** nuovo una piazza vendesi. Pescheria 6 II p. porta sinistra. 53943 M

**LETTO** con susta, vendesi mancanza posto. Raffineria 5, IV, sinistra. 50156 M

**LETTO** due piazze con susta, nuovo, vendesi. Solitario 2, porta 9. 50132 M

**LETTO** d'una piazza e mezza, con susta e diversi altri mobili vendonsi. Via Felice Venezia N. 27 mezz. p.ta 8. 54153 M

**MACCHINA** fotografica 10X15, doppio anastigmatico Eurynar Rodenstock, vendesi. Ginnastica 43, I p., 13. 54247 M

**MACCHINA** a braccio sinistro per calzolaio da vendere: rivolgersi calzoleria via Mazzini 43, dalle 3-5. 54007 M

**MOBILI** cucina, letto ferro, materasso lana, vendonsi. Corso Garibaldi 14 porta 23. 53969 M

**MOBILI** diversi vendonsi occasione. Via Giovanni Boccaccio 13 p.rra, sinistra. 54053 M

**MOBILI** in buonissimo stato, 3 stanze, camerino cucina, vendonsi causa partenza, lire 16.000. Visitabile giornalmente 10-12. Indirizzo Piccolo. 54131 M

**MACCHINA** scrivere quasi nuova marca National vendesi prezzo occasione: rivolgersi Hotel Adria. 50130 M

**MACCHINA** scrivere Jost, scrittura cieca, calze donna, tagli stoffa, L. 140, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre 3, primo. 235550 M

**MACCHINA** cucire usata vendesi prezzo accosione. Domenica lunedì. Solitario 13-I porta 8, sinistra. 54163 M

**MACCHINE** cucire giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, biciclette Stiria, pagamento anche rateale. Punzo, via Filzi 15. 984 M

**MOBILI** usati vendonsi visitare dalle 11 alle 16, via Torquato Tasso N. 4, porta 21. 50044 M

**OCCASIONE.** Vendesi camera matrimoniale, elegante, laccata bianco, anche rate. Piccolomini 8, Rocchi. 50180 M

**OGGETTI** da cucina di rame, buono stato, vendonsi. Via Felice Venezian 21-I. 50000 M

**OROLOGIO** d'oro dama, antico, con miniatura, vendesi occasione. Santa Giustina 8-IV, sinistra. 54129 M

**PARANCHI** (differenziali) 5000-1000 chili, vende Timeus, via Roma 17. 4917 M

**PATTINI** a rotelle, da donna, marca finissima anteguerra, quasi nuovi, vendonsi prezzo conveniente. Via Sanità 10, porta 22. 53693 M

**PATTINI** donna (due paia) marca «Mercedes», in ottimo stato, vendonsi. Piazza Scorcola 320 III p. porta 10. 53995 M

**PIANINO** nero, concerto, mondiale, Rosenkranz, Lipsia, nuovo, corde ramate, incrociate, piastra metallica, tastiera avorio, vendesi. Via Milano 22, I. 49584 M

**PIANINO** originale fabbrica estera vendesi lire 3000 compreso trasporto. Indirizzo Piccolo. 54137 M

**PIANINO** nero marca tedesca voce melodiosa occasione vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 53935 M

**PIANINO** marca tedesca piastra corde ramate vendesi lire 4300. Rossetti 24-I destra. 54137 M

**PIANINO** buonissimo, piastra, incrociato, meccanica Berlino, massimo ordine vendesi 4300 lire. Solitario 25-III destra. 50114 M

**PIANINO** quasi nuovo corde incrociate piastra metallica marca Berlino originale vendesi prezzo minimo. Gatteri 42-IV destra. 54137 M

**PIANO** Mignon straordinario modello, fabbrica mondiale, meccanica inglese, corde ramate, incrociate, piastra metallica, tastiera avorio, ottave 7½ vendesi. Via Milano 22-I. 54025 M

**PIANO** mezzacoda, Boesendorfer, perfetto, vendesi lire 3000. Via Milano 22, I. 49584 M

**PIANO** mezzacoda, nero, Schweighofer, vendesi lire 3800. Via Milano 22, I. 49582 M

**PIANOFORTE** Bösendorfer, vendesi. Via Roma 17, II, sinistra. 4916 M

**PIANOFORTE** coda marca viennese Kramer vendesi Fiume. Via Firenze 4-II. Lenaz. 54071 M

**PIANOFORTE** Schnabel, vendesi, L. 26000. Via Gatteri 44, V, porta 28. 50164 M

**PIANOFORTE** perfetto lire 1200 vendesi. Montecucco 7. 54081 M

**PITTRICE** vende 2 grandi quadri a olio. S. Sebastiano 6, I, sinistra. 4909 M

**POLTRONA** per ammalati ruote gomma, vendesi. San Sabba 299, Sanzin, presso Pilatura. 54095 M

**PORTE** e finestre usate, oggetti da falegnameria, parchetti, vendonsi. Pasquale Revoltella 100, vis a vis Ricreatorio Padovan. 49802 M

**PORTONE** (2.40 ×1.98 riducibile) con vetri, a quattro battenti vendesi in giornata. Via della Pietà N. 35, portineria. 54073 M

**RETE** metallica intelaiata ferro alta m. 210 larga m. 12, vendesi. Dirigersi Gretta Sopra 233. 53989 M

**SALOTTINO** giapponese autentico mobili artistici vendesi. Indirizzo Piccolo. 49786 M

**SALOTTO** antico, stile veneziano, broccato giallo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4932 M

**SCALE** 4 di legno a piuoli forti con passamano, larghezza 1 m., lunghezza 6 m., vendesi: rivolgersi Punto Franco mag. 4, porta 12. 49978 M

**SCRIVANIE** tipo americano, lire 600; altri tipi, tavolini, sedie, prezzi modici. Geppa 8. 23751 M

**SCRIVANIE americane a rullo e scrivanie piatte, con poltrona, nonchè altri mobili d'ufficio, prezzi vantaggiosissimi. Via Massimo d'Azeglio 22.** 23650 M

**SECCHIE** ferro zincato, diametro 30 cm., vendesi prezzo d'occasione. Ramous, Commerciale 10, II. 53885 M

**SEDIE** e poltrone da giardino da vendere. Via Piccardi 14-II porta 15, dalle 11 alle 13. 50064 M

**SELLA** da signore, con tutto necessario, quasi nuova, vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 54019 M

**SERVIZI** Sactsuma, vendonsi. Via Francesco Hermet 1, mezz. (Campo Marzio). 50154 M

**SERVIZIO** giapponese tè, paio vasi sashuma finissimi, vendonsi. Rivolgersi Trionfo 3, Guglielmi. 54097 M

**SPARHERD** uso famiglia, armadio, vetrina cucina, vendonsi, prezzo mite. Lazzaro 16, III, sinistra. 260 M

**STANZA** una persona acero finissimo vendesi. Via S. Francesco 16-IV. 54091 M

**STANZA** pranzo completa rovere massiccio con divano, orologio, servizio cristallo, vendesi causa trasloco. Anastasio 10-II. 59102 M

**STANZA** letto matrimoniale quercia, toilette specchi molati cristalli. Stanza pranzo quercia nera grande tavolo zoccolo vendesi prezzo veramente occasionale. Magazzino via Fontana 11. 50120 M

**STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio massiccio, con specchi e cristalli, lire 2300. Via Massimo d'Azeglio 22.** 23650 M

**STANZA** pranzo, stile barocco, e stanza letto, moderna, compresi tutti accessori, vendonsi. Ghega 17, porta 5. 4856 M

**STANZA** ammobiliata, vendesi. Via del Lloyd 2, V, porta 16. 49710 M

**STANZA** pranzo bellissima legno quercia vendesi, escluso rivenditori. Via Pietà N. 16-I. 54111 M

**STANZA** letto, pranzo nuovissime vendonsi occasione. Magazzino, via S. Francesco 48. 54117 M

**SUSTE** (2) nuove, rete metallica, dischi, Pathè, buonissimo stato, vendesi. Ind. Piccolo. 54237 M

**TAPPETO** persiano da vendere. Malcanton 19-III. Letinich. 54101 M

**TAPPETO** bulgaro vendesi. Via Solitario 25-III. 54167 M

**TELEFONO** completo Wester, altri apparati elettrici, vendonsi. Carducci 12, IV. 50162 M

**VESTITI** ragazzetta 14-16 anni mezzastagione estate vendonsi. Tommaso Grossi 12. 54027 M

**VESTITI** seta, quasi nuovi, moderni, vendonsi, L. 130, 150. Indirizzo Piccolo. 4913 M

**VESTITI** uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa impermeabili vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 73523 M

**VALIGIA** viaggio nuova, soprabito quasi nuovo, vendonsi. Fulvio Testi 5-I sinistra. 50094 M

**VESTITO** e tailleur bleu ultimo modello vendonsi. Via Giulia N. 69-I p. 5. 49912 M

**VESTITO,** cappello cresima, quasi nuovi vendonsi. Ginnastica 21 porta 12. 54123 M

**VESTITO** uomo nero inglese quasi nuovo vendesi 140 lire. Valdirivo 12 secondo destra. 50018 M

**VESTITO** di panno nero con giacca per giovine signora o signorina, altro crepe de Chine bianco finissimo, tutto modernissimo, vendonsi. Fabio Severo 21 porta 11. 54159 M

**VESTITO** uomo seta cruda finissima, due impermeabili uomo, una macchina usata Kodak 6×9, un album, vendonsi. Via Ferriera 7-IV porta 16. 54107 M

**VIOLINO** d'autore, contrabasso d'autore, da vendere occasione. Piazza Tra i Rivi N. 2 porta 5, Roiano, dietro la chiesa. 50030 M

**500** chili tè della China prima qualità occasione 7 lire chilo vendonsi. Piroscafo russo «Tiver». 53727 M

### Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

**BARILI** vuoti cercansi. Offerte sub «Americani» Piccolo. 54187 N

**CAPELLI** caduti, tagliati, comperansi. Roma 13, barbiere. 4878 N

**CARRETTO** con cassetta due ruote - due aste a mano, compero. Rivolgersi dalle 14.30-15 via Settefontane 8, cartoleria. 54109 N

**CULLA** per neonato cercasi. Offerte sub «Non lettino» Piccolo. 54185 N

**ENCICLOPEDIA italiana (Vallardi o simile) acquistasi. Offerte con prezzo «Studioso» Piccolo.** 53927 N

**MACCHINA** cucire Singer testa rientrante in buone condizioni cercasi. Offerte «Ines» Piccolo. 54103 N

**MOBILI** usati, di qualsiasi genere, acquistansi. Scrivere Dorigo, Parini 4. 50170 N

**PIANINO** cercasi a nolo; possibilmente due. Ind. al Piccolo. 49958 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 49584 N

**VALIGIA** usata, grande, cercasi. Offerte, con prezzo sub «Valigia», Piccolo. 4923 N

### Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

**AA. DENTI** falsi, dentiere spezzate, intere e orologi vecchi, compero pagando bene. Via Mazzini 47-II: dalle 14-17. 54143 O

**A.** Oro, argento, monete, corone, platino, diamanti, brillanti, compero prezzi alti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 51963 O

**ALIMENTARI** affini, grassi, olii, prodotti conservati, coloniali, legumi, saponi, candele, ingrosso, dettaglio, prezzi bassissimi. Duranti Rovere, via Giulia 11, telefono 16-77. 54049 O

**ANTIFECONDATIVI.** Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia» Firenze. 10442 O

**ARGENTERIA** brillanti oro aquista, assume lavori oreficeria, scambia vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 53201 O

**ARGENTO,** oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

**BIANCO** Meudon, Spagna, Parigi, franchi belgi 200-210-300 tonnellata, cif. Casella postale 198-3. 4920 O

**BOTTIGLIE** vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 800 O

**BURRO** in panetti «Pantera» pastorizzato da tavola, uno dei migliori, genuino, garantito naturale. Provate per credere esigendo sempre la grnade marca. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

**BURRO** in panetti «Vaccina» finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito Via G. Vasari 1 (in corte). telef. 1601. 919 O

**CALDAIA nuova diametro 4 metri, lunghezza 2.90, pressione lavoro 7½ kg., certificato Lloyd's Register, vendesi prezzo ridottissimo. Martinolich, via Annunziata 1, Trieste.** 49590 O

**CAPPELLI paglia uomo, finissimi, liquidiamo a 17 lire il pezzo. Vendiamo anche tutta la parti (400) prezzo convenientissimo. Belleli, via Becherie 17.** 50098 O

**CARBONE** dolce crivellato vendesi cent. 60 franco domicilio. Via Tommaso Luciani 4. 49800 O

**CARTOLINE** 8 soggetti figure a colori, vendonsi lire 40 al 1000. Cozzani, Corso Concordia 10, Milano. 2362 O

**CHIANTI** originali fiaschi due litri, lire 5.20 dettaglio presso Carlo Pototschnig, Chiozza 33. 53385 O

**CHIEDETE sempre i surrogati di caffè «Espresso» che sono tra i migliori d'Italia. Rimini & Sanguinetti.** 48326 O

**COGNAC** all'uovo, anisette, mandorlo, prodotti eccellenti. Ditta Vanzetto e C., via S. Caterina 11. 975 O

**CONSERVA** pomidoro doppio concentrato, vasi 5 kg., vendesi in partita e singoli. Mihaleskul, via Fontana 11. 50122 O

**COPERTE** lana delle Armate inglesi 160-230 nuove; idem usate ottimo stato. Vendita ingrosso: Audisio - Torino, Maria Vittoria 35. 10493 O

**CUCINE** signorili splendide, vende falegname. Via Alessandro Vittoria 3, lavoratorio. 53659 O

**GRANDE** arrivo cappelli en tagal, forme recentissime, ogni colore, assume riduzioni, tinge modista, S. Sebastiano 6, primo. 4910 O

**GUADAGNO** da pescecane procura colui che presenterà la migliore offerta per ottenere il brevetto nuovo sistema pratico, economico per pulire paglietta. Offerte «Paglietta candida» Piccolo. 53761 O

**GUANTI** d'ogni qualità e colore lavansi, anche tingesi guanti neri. Battisti 13, portone. 54255 O

**INDIRIZZI** commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (Prezzo catalogo generale 4). 10164 O

**LENTIGGINI,** bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

**LIQUIDIAMO** 2000 m.3 legname abete, faggio, offri prezzi vantaggiosi. Vendesi anche segheria completa. Via Boschetto 42, porta 9. 50124 O

**MATERASSI** prezzi ribassati da 70 lire in più, traliccio finissimo. Negozio Mitis, via San Lazzaro. 49874 O

**MODELLI** lussuosi, cappellini elegantissimi, prezzi eccezionalmente bassi. Commerciale 8-III. 53911 O

**MODISTA** cappelli pronti guarniti signora, bambini, rimodernasi, prezzi convenientissimi. Via Mazzini 47 primo. 53965 O

**MOTORI** elettrici 6, germanici, usati, da ¾ cavallo sino 1½. Vendonsi prezzi onesti per ogni singolo. Alessio Mattiuzzi, Scala dei Fabbri 2. 50014 O

**NAZZARO,** materiale di ricambio nuovissimo, vendo. Scrivere «A. B.» Piccolo. 54083 O

**OCCASIONE:** Arrivo cappelli signora novità, buon prezzo. Foscolo 16-II. 49892 O

**SANGUISUGHE,** Farcia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

**PER** rivenditori: grande assortimento spighette, prezzi d'occasione. Corso Garibaldi 12, Levi. 49980 O

**SALONE** mode, Corso Garibaldi 9, ricca esposizione modelli, forme tagal lire 18. Picot lire 40, spugna lire 20, frutta, guarnizioni, assume ordinazioni, riparazioni. Modiste sconto. 49696 O

**SAPONE** ottimo vendo a lire 3.80 al kg. in pezzi da grammi 200 e casse da kg. 40, non si vende meno di kg. 5, a bordo del veliero in Canale, Ponterosso, vicino la piazza. Vera occasione. 49554 O

**SCABBIA** viene guarita usando lo Scabiotal, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

**SEDIE** cento, tavoli 25, banco zincato, banchi da cucina vendonsi prezzo favorevole. Rivolgersi Trattoria Pappagalletto, via Carducci 36, dalle 12-13. 49720 O

**SESSOLE** di faggio assortite all'ingrosso. Antonio Sterbenk, 30 ottobre 17-III. 54133 O

**STRAOCCASIONE:** Blocco quattrocento paia calzature viennesi signora prezzo convenientissimo. Fugagnollo, Rialto 861, Venezia. 52419 O

**TENDINE** da sole, di paglia. Negozio Mitis, S. Lazzaro 11. 49874 O

**TINTORIA,** lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

**TRAVERSINI** quercia, faggio, vendonsi. Offerte sub «Serio soltanto» Piccolo. 54161 O

**TRECCIOLA** elettrica, di rame, cedesi qualsiasi partita, a prezzi convenienti. Roma, Piazza Orologio 8. 10465 O

**VALIGERIA** Strukel, via Dante 12: ripara bauli valigie ogni specie. 23364 O

**VINO** bianco Albana dolce, franco dazio lire 3 al litro; vino nero S. Giovese gradi superiore 11 franco dazio lire 3.20 al litro, non meno di 60 litri, a bordo del veliero in Canale Ponterosso, vicino la piazza. Vera occasione. 49552 O

**VIOLINI** nuovi, esecuzione perfetta, fabbrica boema, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 23480 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

**CASA** belga, cerca ovunque rappresentanti per articolo mondiale. Stipendio mensile lire 2000. Campioni gratis. Scrivere a Mercato Universale, Milano. 10514 P

**PIAZZISTA** pratico commestibili, droghieri, cercasi verso provvigione. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 54177 P

**RAPPRESENTANTI** attivi, bene introdotti mercerie, chincaglierie, cerchiamo Venezia Giulia; piazzamento saponi, profumerie. Scrivere Saponeria Standard, via Pasquale Baffi 10, Napoli. 10504 P

**RAPPRESENTANTI** attivi, bene introdotti mercerie, chincaglierie, cerchiamo Venezia Giulia; piazzamento saponi, profumerie. Scrivere Saponeria Standard, via Pasquale Baffi 10, Napoli. 10504 P

**RETRIBUISCONSI** corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

### Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

**AUTO** chassis come nuovo, 18 cavalli, occasionissima. Liquidazione. Carpison 5. 54085 Q

**AUTOCARRI** Fiat - Praga - Raba - Saurer - Fiat Wien - Daimler - Vaf - Perl - Bussing - Zust come nuove, massima sicurezza, vendonsi ottima combinazione prezzo mite. Chiedere Pileri, Ufficio Cherri - Mercadante 1, Trieste. 49836 Q

**AUTOMOBILE** 18 cavalli vendesi 35000. Indirizzo Piccolo. 48860 Q

**CAVALLO** con biroccino vendesi o scambiasi con motocicletta. Rivolgersi via Felice Venezian 20, negozio elettricista, dalle 10 alle 12 ant. 54209 Q

**CUTTER** lungo metri sei e mezzo, armo completo, randa 2 flocchi, àncora, vendesi lire 5000. Piazza Borsa 7-I. 4926 Q

**DIATTO** 10 HP. tassametri e torpedini, pronti per immediata consegna. Garage Mazzoli, via Galileo. A persone solvibili, facilitazioni di pagamento. 49040 Q

**ESPORTAZIONE.** Disponibili diverse automobili lussuose, 50 autocarri Fiat. Telef. 1247, Trieste. 49698 Q

**MOTOCARROZZETTA** Indian nuova bollata completamente arredata vendesi. Gelsi 9, magazzino. 53783 Q

**MOTOCICLETTE** Excelsior, Stucchi, come nuove, bellissimi Sidecar, vendonsi. Carpison 5. 54085 Q

**MOTOCICLETTA** 3½ HP, quasi nuova, vendesi. Manzoni 18, falegname. 4935 Q

**MOTOCICLISTI:** pezzi ricambio pronti, macchine diverse. Cranascoli. S. Giacomo 7. 4906 Q

**MOTORI** Anzani nuovi, tipi diversi. Rappresentanza Cremascoli, S. Giacomo 7. 4905 Q

**MOTOSCAFO** nuovo, lungo sette metri, motore Daimler 18 HP, velocità dieci nodi, vendesi prezzo mitissimo. Piazza Borsa 7-I. 4925 Q

**NOLEGGIO** camion 18 BL qualunque destinazione, prezzi miti. Tel. 37-17. 52265 Q

**RIMESSA** grande autoveicoli, posteggi lire 60 mensili, noleggi qualsiasi destinazione, prezzi ridotti. Pezzi ricambio. Autogarage Roma. Piccardi 23, telefono 36-10 B. 54013 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

**AL** 10% cerco 50.000, prima ipoteca su parte indivisa stabili città. Offerte «Pronte» Piccolo. 50088 R

**BOTTEGHINO** con banco, scansie, avviato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 49992 R

**BUFFET** I ordine, centro, bene avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54077 R

**CAPITALISTA** cercasi per lucroso affare. Offerte sub «Piccolo capitale» Piccolo. 53951 R

**CAUSA** malattia vendesi immediatamente trattoria arredata del tutto a nuovo. Indirizzo Piccolo. 53523 R

**DANARO:** prestiti garantiti da 500-5000 ottiene chiunque specificando garanzia pegno. Offerte sub «Garantito» Piccolo. 53981 R

**LOCALE** vuoto, adatto negozio barbiere, posizione centrica, cercasi. Offerte Sanità N. 8, II, destra. 49882 R

**MACELLERIA** bene avviata vendesi occasione. Rivolgersi Solitario 16-II, destra. 50090 R

**NEGOZIO** cercasi possibilmente centro, eventualmente rilevasi merce. Offerte dettagliate «Trieste» Piccolo. 54089 R

**NEGOZIO,** bar, liquoreria, buona posizione oppure altra azienda a prezzo conveniente cercasi. Offerte «Efes» Piccolo. 54171 R

**NEGOZIO** frutta erbaggi con vendita latte vendesi. Indirizzo Piccolo. 53489 R

**NEGOZIO** tessuti adatto liquida… partenza cedesi in Corso, regalasi… agosto, rilevando 50.000 fra merci… attrezzi di negozio nuovi. Scrivere… Piccolo.

**PASTICCERIA** con forno vendesi… zione. Via Riborgo 32, liquoreria…

**RISTORANTE** da vendere: ricco… desi causa altri impegni. Indirizzo…

**SIGNORA** con azienda avviata, cer… sta. Offerte sub «Capitalista 22» al…

**VASTISSIMI** locali già Mobilificio… datti ogni industria, villa parco… zione Cormons vendonsi affittansi… Timeus, tel. 4143, Roma 17.

**15.000** lire cercansi prontamente… rezza, massimo interesse. Offerte… za» Piccolo.

### Acquisti e vendite di case e…

cent. 50 la parola. Minimo L. …

**A** Portorose vendesi magnifico hotel… giardino, veranda ed altra villa 6… dino. A Trieste vendesi altro fondo… 1000 m.2. Rivolgersi dalle 12-2 via… p., destra.

**ALBERGO** avviatissimo, due stabili… ammobiliati, comodità moderne… sa, annesso terreno, in rinomata… matica Prealpi carniche 350 m.… centosettantamila. Marin in…

**CASA** con campagna a Isola, alla… affare, lire 70.000 vendesi. Stolfa…

**CASETTA** con terreno, via dell'Istria… nuovo, tre locali, adatta «trattoria»… Indirizzo: Barbiere, via dell'Istria…

**STABILE** 6 quartieri, tese 120… bile, rende 3.700. Saldoprezzo… 6.000, vendesi. Indirizzo Piccolo.

**STABILI,** fondi, vendonsi. Gaspero… Pitschen, ore 11-12, 18-19.

**VILLA,** Strugnano, vendesi-affittasi… to. Cesare Battisti 7-III.

**VILLETTA** compero 50-100.000. Offerte… disposizione passivi, prezzo, ecc.… tori. Offerta sub «100.000» Piccolo.

**VILLINO** o casetta, paraggi… prerebbesi. Offerte «Weri» al Piccolo.

**VILLINO** moderno, prontamente… cina, vendesi lire 35.000. Ind. Piccolo.

### Alberghi e stazioni climatiche…

cent. 60 al parola. Minimo L. …

**VILLEGGIATURA,** Strugnano, Villa… cina ben fornita, apertura maggio… informazioni: deposito bilancie, via…

### Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. …

**A** prezzi vantaggiosissimi splendid… ta, paglia. Riformazioni, scelta… nisce gratis. Salone Francescato… Modiste sconto.

**A** rate vendonsi biancheria, stoffe… Istituto 39-II, destra.

**AUTOTRASPORTI** Vio. Assumesi… sporto in città e fuori. Telefono…

**CARLA.** Speditoti campioni… sette, mandorle, Ditta Vanzetto e… Caterina 11, Pino.

**COLOGNA** Monte Fiascone: oggi… di danza, dalle 17-23.

**CONSULTAZIONI** legali, pratiche… civili; danni guerra; relazioni… pianti, revisioni, bilanci. Onorari… vocato Guido Cesareo, ufficio… Moderna», via Ginnastica 45, I…

**DEBOLEZZA** virile, anemia… stenia guariscono sicuramente… roppo d'ipofosfiti uso Fellow… stituente, preparato nella Farmacia… Giacomo, Trieste.

**DISTINTA** signorina desidera… na buona podista scopo… «Territorio», Piccolo.

**DOLORI** articolari, sciatica… na, torcicollo, distorsioni, si… mente, con la frizione balsamica… parata nella Farmacia Godina… Trieste.

**DONNE.** Mestruazione ritardata… mesi per qualunque causa si… rapido e sicuro grazie alle… innocua del dott. Williamson… con memorai e istruzione per… specialità estere, Farmacia… Francesco Sforza, 1, Casella… lano.

**GABINETTO** dentistico (nuovo)… via V. Bellini 9-II.

**GIOVANE** cerco, che parta… na per Roma o Napoli. Generosa… rizzo Piccolo.

**GIOVANE** privo conoscenze… distinta signorina scopo matrimonio… «23740' U», Piccolo.

**IMPIEGATO** diciannovenne… rina diciassettenne, seria… Anonimne cestinansi. «Ideale»…

**«LA RATEALE»** fornisce qualsiasi… mente (settimanale, mensile)… neria 5, 10-13, 16-20. Magazzini… 5.

**LEVATRICE** autorizzata accoglie… Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12… 2064, villino proprio.

**MERCOLEDI'** 27 aprile, alle 15… Exner, via Lazzaretto Vecchio… dita d'una stanza da pranzo… cia, d'una carrozzella e camera… di sedie, tavole, armadi da cucina… getti.

**MUZ** mio! t'aspetto. Tua sempre…

**SALA** Tina di Lorenzo. Oggi dalle… trattenimento di danza. Il comit…

**SIGNORA** divorziata, distintissima… non dubbia, cerca ricco signore… monio. Scrivere «Divorziata», Piccolo.

**SIGNORE** serio, ottima posizione… bella, buona signorina giovane… ta, indipendente, scopo matrimonio… «Caesar», Piccolo.

**TOSSE,** catarro bronchiale, il… chiti croniche, catarro polmonare… raffreddori trascurati, asma, tisi… te le affezioni delle vie respiratorie… rapidamente col Creofosfalactol… la Farmacia Godina, S. Giacomo…

---

Ieri mattina dopo lunga e penosa malattia spirò nel bacio del Sig…

## VITTORIA ved. DRIOLI

confortata dagli addolorati figli **Elisa** in **Depangher, Luigi, Giuseppe,** il genero **Pietro Depangher,** la nipotina **Livia,** il fratello **Luigi** che assieme… altri parenti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

La salma verrà tumulata lunedì alle ore 8.

Isola, 24 aprile aprile 1921.

---

Nella fiorente e verde età d'anni 5 venne strappato istantaneamente da barbaro, atroce destino, all'affetto dei suoi cari, l'unico figlio

## Guglielmo Cozzi

Gli inconsolabili genitori **Giovanni** e **Maria** nata **Russian** in unione ai parenti tutti, specialmente nonni e nonne partecipano tale dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

Il doloroso convoglio funebre seguirà domenica 24 corr. alle ore 10.30, dall'ospedale civico.

Trieste, 23 aprile 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

---

La parrocchia di S. Antonio Nuovo compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo santese

## Emilio Klun

avvenuto questa mane, munito dei conforti di nostra S. Religione.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 25 aprile, alle ore 15.30, movendo il convoglio funebre dalla casa N. 9 di via S. Caterina.

Trieste, 23 aprile 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

---

Con l'animo straziato dal dolore, la… ta partecipa la morte del suo…

## Francesco Blas…

**addetto ai RR. Magazzini…**

avvenuta quest'oggi dopo breve… I funerali dell'amato estinto… nedì 25 corr., alle ore 14, partendo… pella del civico Ospedale.

Trieste, 23 aprile 1921. Famiglia…

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47

---

## RINGRAZIAMENT…

A tutti i buoni che… l'invio di fiori che con… vento ai funerali, vollero… la memoria della nostra…

## Maria

porgiamo, commossi, i no… sentiti ringraziamenti.

**Famiglie: JEGLICH e…**

---